DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — MARTEDÌ 28 DICEMBRE — NUM. 301

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA	Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
A Roma, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	[illegible]	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . . »	0	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia »	22	41	80	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti . . . . . »	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . . »	44	[illegible]	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . . . Cent. 10; pel Regno . . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . . » [illegible]; pel Regno . . . . » [illegible]; per l'Estero . . . . » 30

Per gli Annunzi giudiziari L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali. Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Relazione a S. M., *nell'udienza del 5 dicembre 1886, del Ministro della Marina sul Decreto che stabilisce la ripartizione fra i compartimenti marittimi del contingente di 1ª categoria della leva di mare della classe 1866.*

SIRE,

Con legge del 10 agosto 1886, n. 4017, fu autorizzato il Governo di V. M. ad eseguire la leva di mare della classe 1866, e venne fissato a 2500 il contingente di 1ª categoria della leva stessa.

Ora essendo prossimo il tempo della chiamata sotto le armi degli uomini di quella classe, pregiasi il riferente di sottoporre alla firma di V. M. il decreto, col quale è ordinata la ripartizione del contingente di 1ª categoria fra i varii compartimenti marittimi del Regno, in applicazione dell'art. 13 della legge sulla leva di mare in data 28 agosto 1885.

Secondo questa legge, la ripartizione vien fatta sulla base della media degli inscritti, che nelle ultime cinque leve furono travati abili al servizio militare e quindi arruolati nella 1ª, nella 2ª o nella 3ª categoria. A completare poi questa media, nella quale non figurano affatto i renitenti, poichè costoro non poterono essere visitati, è d'uopo aggiungervi, in proporzione degli inscritti dichiarati idonei e arruolati, la media dei renitenti.

Nell'applicare però tali disposizioni non può comprendersi fra le cinque leve quella che immediatamente precede la leva da chiamarsi; giacchè, mentre lo appello di questa dee per legge essere fatto nel mese di gennaio, le operazioni dell'altra non chiudonsi che al 31 del mese stesso: quindi per la ripartizione della quale si tratta sono state prese per base le cinque leve delle classi dal 1860 al 1864.

E siccome in queste leve fatte sotto l'impero della legge 18 agosto 1871 non solo i renitenti non figurano tra i visitati ed arruolati, ma neppure coloro che vennero esentati dal servizio militare, giacchè essi furono, secondo le norme della legge stessa, assolutamente esonerati dal servizio militare, così è che per gli esentati nelle cinque leve prese per base della ripartizione del contingente di 1ª categoria della classe 1866, operando come vuole pei renitenti la legge del 1885, si è aggiunta per ciascun compartimento la media di essi a quella degli arruolati nella prima e nella seconda categoria, ma nella proporzione percentuale degli inscritti del compartimento trovati idonei.

Sul totale così ottenuto, rappresentante per ciascun compartimento marittimo la media di tutti gli inscritti abili al servizio militare nelle cinque leve delle classi dal 1860 al 1864, si è fatta la ripartizione del contigente di 1ª categoria per la classe dei giovani nati nel 1866, da chiamarsi sotto le armi nel prossimo gennaio 1887.

Il Numero **4209** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 13 della legge per la leva marittima del 28 agosto 1885, n. 3338 (Serie 3ª),

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La ripartizione tra i compartimenti marittimi del Regno del contingente di 2500 uomini di 1ª categoria, fissato con la legge 10 agosto 1886, n. 4017 per la leva di mare sui nati nel 1866, è stabilita nel modo indicato nell'annessa tabella firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 dicembre 1886.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

TABELLA indicante la ripartizione del contingente di prima categoria degli a norma dell'articolo 13 della legge sulla

COMPARTIMENTI MARITTIMI	DATI STATISTICI COMPLESSIVI DELLE LEVE DI MARE									
	Inscritti nelle liste di l'estrazione		Inscritti non visitati							
			Cancellati dalle liste dopo l'estrazione		Esentati		Renitenti		Totale degl' inscritti non visitati	
	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Porto Maurizio	511	102.20	3	0.60	137	27.40	22	4.40	162	32.40
Savona	827	165.40	11	2.20	194	38.80	38	7.60	243	48 60
Genova	4045	809.00	25	5 00	808	161.60	173	34 60	1006	201 20
Spezia	1375	275 00	10	2.00	326	65.20	54	10 80	390	78.00
Livorno	840	168.00	6	1.20	186	37.20	6	1.20	198	39 60
Portoferraio	377	75.40	1	0.20	127	25.40	7	1.40	135	27.00
Civitavecchia	183	36 60	»	»	18	3.60	»	»	18	3.60
Gaeta	644	128.80	6	1.20	194	38.80	15	3.00	215	43.00
Napoli	3884	776.80	27	5 40	621	124 20	46	9.20	691	138.80
Castellammare	2645	529 00	20	4.00	568	113.60	95	19.00	683	136.60
Pizzo	473	94.60	2	0.40	119	23 80	9	1.80	130	26.00
Taranto	744	148.80	2	0.40	137	27.40	»	»	139	27.80
Bari	1203	240.60	6	1.20	296	59.20	13	2.60	315	63 00
Ancona	1044	208.80	4	0.80	301	60.20	24	4.80	329	65 80
Rimini	5721	114 20	4	0.80	125	25.00	3	0.60	132	26.40
Venezia	1426	285.20	6	1 20	278	55.60	9	1 80	293	58.60
Cagliari	264	52.80	»	»	65	13.00	2	0.40	67	13.40
Maddalena	206	41.20	»	»	40	8.00	1	0.20	41	8.20
Messina	2421	484 20	19	3.80	586	117.20	30	6 00	635	127.00
Catania	1058	211.60	6	1.20	261	52 20	4	0.80	271	54.20
Porto Empedocle	766	153.20	3	0.60	178	35.60	3	0.60	184	36.80
Trapani	801	160 20	4	0 80	227	45.40	3	0.60	234	46.80
Palermo	2034	406.80	13	2.60	500	100 00	19	3.80	532	106.40
Totali	28342	5668.40	178	35.60	6292	1258.40	576	115.20	7046	1409.20

inscritti di leva della classe 1866, fra i vari compartimenti marittimi del Regno leva di mare del 28 agosto 1885.

SUI NATI NEGLI ANNI 1860-1861-1862-1863-1864

Inscritti visitati									Quota degli esentati e renitenti presunti abili (rapporto fra le colonne 7 e 9 cumplessivamente e la colonna 20)	Totale complessivo degl'inscritti sui quali cade il riparto del contingente di 1ª categoria (somma delle colonne 17 e 21)	Contingente di 1ª categoria assegnato in dipendenza del riparto
Riformati		Rimandati		Abili-arruolati nella 1ª e nella 2ª categoria		Totale degl' inscritti visitati		Proporzione per 100 degli abili sulla media dei visitati (rapporto fra le col. 17 e 19)			
Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale	Numero	Media quinquennale				
12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
30	60	16	3 20	303	60.60	349	69.80	86.81	27.60	88.20	44
55	11.00	42	8.40	487	97.40	584	116.80	83.39	38 69	136.09	69
190	38.00	133	26.60	2716	543.20	3039	607.80	89.36	175.32	718.52	362
70	14.00	39	7.80	876	175.20	985	197 00	88.92	67.57	242.77	123
46	9.20	34	6.80	562	112.40	612	128.40	87.53	33.61	146.01	74
18	3.60	4	0 80	220	44.00	242	48.40	90.90	24.36	63.36	34
6	1.20	»	»	159	31.80	165	33.00	96.36	3.46	35.26	18
23	4.60	22	4.40	384	76.80	429	85.80	89 51	37.41	114.21	58
160	32.00	157	31.40	2873	574.60	3190	638.00	90.06	120.14	694.74	350
124	24.80	90	18.00	1748	349.60	1962	392 40	89 09	118.13	467.73	236
23	4.60	17	3.40	303	60 60	343	68 60	88 33	31.41	92.04	45
49	9.80	29	5 80	527	105.40	605	121.00	87.10	23.86	129.06	65
86	17.20	59	11.80	743	148 60	888	177.60	83.67	51.70	200.30	101
43	8.60	35	7.00	637	127.40	715	143.00	89.09	57.90	185.30	93
26	5.20	17	3.40	396	79.20	439	87.80	90.20	23 09	102.29	52
44	8.80	13	2.60	1076	215 20	1133	226.60	94.96	54.50	269.70	136
39	7.80	6	1.20	152	30.40	197	39.40	77.15	10.33	40.73	20
12	2.40	7	1.40	146	29.20	165	33 00	88 48	7.25	36 45	18
143	28.60	129	25.80	1514	302.80	1786	357.20	84.76	101.42	407.22	205
91	18 20	82	16.40	614	122.80	787	157.40	78.01	41.57	161.37	83
46	9.20	39	7.80	497	99.40	582	116.40	85.39	30.91	130.31	66
49	9.80	19	3.80	499	99.80	567	113.40	88.09	40.52	140.32	71
75	15.00	129	25.80	1298	259.60	1502	300.40	86.41	89.69	349.29	176
1448	289.60	118	223.60	18730	3746.00	21296	4259.20	..	1213.47	4959.27	2500

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro — B. Brin.

Il Numero 4196 (Serie 3a) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Paganico per la sua separazione dalla sezione elettorale di Castel di Tora e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei collegi elettorali approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3a);

Visti gli articoli 47 e 48 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Paganico ha 63 elettori politici; che esso dista più di sette chilometri da Castel di Tora; per cui riesce difficile ai cittadini di Paganico l'esercizio del diritto elettorale in Castel di Tora;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Paganico è separato dalla sezione elettorale di Castel di Tora ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. MMCCCLXVI (Serie 3a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli atti relativi alla Pia Opera Anselmi di Treviso, dai quali risulta che l'Amministrazione di essa, a fronte dei ripetuti eccitamenti rivoltile, ha ricusato di modificare lo schema di statuto organico dell'Opera Pia in conformità delle osservazioni all'uopo fatte: e non ha presentato i conti arretrati nè costituito il patrimonio dell'Opera Pia stessa;

Visto il voto della Deputazione provinciale in data 3 agosto corrente anno;

Visto l'articolo 21 della legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È sospesa l'Amministrazione dell'Opera Pia Anselmi di Treviso attualmente tenuta in forza dell'atto di fondazione dalla signora Giuseppina Anselmi ed è affidata temporaneamente ad un delegato straordinario, da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di fare tutti i provvedimenti che occorrono pel regolare andamento della Pia Istituzione entro il termine più breve.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 novembre 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. MMCCCLXVIII (Serie 3a, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testamento olografo del 17 giugno 1880 dell'avvocato Vincenzo Luparia, morto in San Martino di Rosignano il nove gennaio 1886, depositato nei rogiti dell'avvocato notaro Carlo Guaschino, residente in Occimiano;

Vista la domanda 21 giugno 1886 per la costituzione in Ente morale dell'Istituto chiamato erede dal testatore;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La scuola di agricoltura pratica, che avrà sede in S. Martino, allo scopo di formare buoni e modesti agricoltori, e chiamata erede dal defunto avv. Vincenzo Luparia col testamento olografo del 15 giugno 1880, depositato nei rogiti dell'avvocato notaro Carlo Guaschino, residente in Occimiano, è costituita in Ente morale con la facoltà:

1° Di accettare l'eredità di cui trattasi e le altre elargizioni che per sorte le potessero essere fatte;

2° Di nominare l'amministratore della sostanza ereditaria, giusta le disposizioni testamentarie, coll'incarico di presentare, entro il più breve termine possibile, alla Nostra approvazione il relativo statuto organico.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1886.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali dell'11 novembre 1886:

Borghesi Pompilio, vice cancelliere del tribunale civile e correzionale di Spoleto, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 31 ottobre 1886, è, in seguito a sua domanda, confermato nell'aspettativa stessa per altri due mesi, a decorrere dal 1° novembre 1886.

Maniscalco Dionisio, vice cancelliere della pretura urbana di Palermo, è tramutato alla pretura di Bagheria.

Girgenti Luigi, vice cancelliere della pretura urbana di Palermo, è tramutato alla pretura di Carini.

Raimondi Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bagheria, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

Prado Stefano, vice cancelliere della pretura di Carini, è tramutato alla pretura urbana di Palermo.

Con decreti Ministeriali del 13 novembre 1886:

Perilli Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Avezzano, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° settembre 1886, coll'annuo stipendio di lire 4000

Leoni cav. Leone, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Roma, è promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal 1° novembre 1886, coll'annuo stipendio di lire 4000.

Bellini Raffaele, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Lucera, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° settembre 1886, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Marini Antonio, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Fermo, è promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° novembre 1886, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Rocca Pasquale, vicecancelliere del tribunale civile e correzionale di Messina, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 30 novembre 1886, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio presso lo stesso tribunale dal 1° dicembre 1886.

Morelli Erminio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Milano, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e correzionale di Sondrio, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai:*

Con R. decreti del 22 luglio 1886:

Novi Perdicaro Nicolò, notaro in Adernò, è nominato conservatore e tesoriere dell'Archivio notarile mandamentale di Adernò, distretto di Catania, coll'annuo stipendio di lire 500, da corrispondergli dall'unico comune interessato, ai sensi dell'articolo 104 della legge, a condizione che nei modi e termini fissati dall'articolo 88 della legge stessa, presti cauzione rappresentante la rendita di lire 25.

Con decreti Ministeriali del 23 luglio 1886, sono approvate le seguenti disposizioni fatte dal Consiglio notarile dei distretti riuniti di Brescia, Breno e Salò nel personale subalterno dell'Archivio notarile provinciale di Brescia:

Soardi Egidio, copista, con l'annuo stipendio di lire 1000, nominato sotto-archivista, con l'annuo stipendio di lire 1200, in surrogazione del defunto Camplani Efrem, con decorrenza dal 1° agosto prossimo venturo.

Ponzoni Cesare, nominato copista, con l'annuo stipendio di lire 1000, con decorrenza dal 1° agosto p. v.

Con RR. decreti del 1° luglio 1886:

Nuccio Matteo, notaro, residente nel comune di Colleretto Parella, distretto d'Ivrea, è traslocato nel comune di Rondissone, distretto di Torino.

Zantieri Emilio, notaro, residente nel comune di Mazzo di Valtellina, distretto di Sondrio, è traslocato nel comune di Tirano, stesso distretto.

Giacobino Camillo, notaro, residente nel comune di Aramengo distretto di Asti, è traslocato nel comune di Brusasco, distretto di Torino.

Converso Carlo, notaro, residente nel comune di Caselle Torinese, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Spanna Augusto, notaro, residente nel comune di Carmagnola, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Barelli Cesare Augusto, notaro, residente in Volpiano, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Maja Ilario, notaro, residente nel comune di Lavriano, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Ruscone Pasquale, notaro, residente nel comune di Pecetto, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Torino, capoluogo di distretto.

Picco Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Trino, distretto di Vercelli.

Meazza Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Casalpusterlengo, distretto di Lodi.

Valenza Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Favignana, distretto di Trapani.

Con R. decreto 1° luglio 1886:

Garetti Marcello Federico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Casalborgone, distretto di Torino.

Con RR. decreti 18 luglio 1886:

Visetti Domenico, notaro residente nel comune di Montanaro, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Chialamberto, stesso distretto.

Fontana Domenico, notaro residente nel comune di Chialamberto, distretto di Torino, è traslocato nel comune di Montanaro, stesso distretto.

Camera Cesare, notaro residente nel comune di Serravalle delle Langhe, distretto di Alba, è traslocato nel comune di Alba, capoluogo di distretto.

Penzo Vincenzo, notaro residente nel comune di Chioggia, distretto di Venezia, è traslocato nel comune di Mestre, stesso distretto.

Bastone Vitaliano, nominato notaro con la residenza nel comune di Cigliano, distretto di Vercelli, con R decreto 9 settembre 1885, registrato alla Corte dei conti il 21 stesso mese, è traslocato nel comune di Birbania, distretto di Torino.

Asti Angelo, nominato notaro colla residenza nel comune di Pavullo, distretto di Lodi, con R. decreto 25 marzo 1886, registrato alla Corte dei conti il 2 aprile successivo, è traslocato nel comune di San Colombano al Lambro, stesso distretto.

Con RR. decreti del 18 luglio 1886:

Tagliaferri Raffaele, notaro, residente nel comune di Bagnara di Romagna, distretto di Ravenna, è traslocato nel comune di Lugo, stesso distretto.

Piviotti Giuseppe, notaro, residente nel comune di Rueglie, distretto di Ivrea, è traslocato nel comune di Vistrorio, stesso distretto.

Del Giudice Nicola, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di San Martino d'Agri, distretto di Lagonegro.

Russo Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Belmonte Castello, distretto di Cassino.

Matteucci Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Castelbolognese, distretto di Ravenna.

Livoti Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Mazzarà Sant'Andrea, distretto di Messina.

Parronchi Enrico, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di San Casciano in Val di Pesa, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano e San Miniato.

Villardi Gio. Battista, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza in Tigliano, frazione del comune di Barberino di Val d'Elsa, distretti riuniti di Firenze, Pistoia, Rocca San Casciano

Galassi Valerio, candidato notaro, è nominato notaro con la residenza nel comune di Gubbio, distretti riuniti di Perugia ed Orvieto.

Tardioli Francesco, notaro, residente nel comune di Arcevià, distretto di Ancona, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

BOLLETTINO N. 50
SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal dì 6 al 12 di decembre 1886

Regione I. — Piemonte.

Torino — Pleuropneumonite essudativa contagiosa: 1, letale, a Collegno.
Novara — Carbonchio: 4, letali, a Castellengo, 1, id., a Candelo.
Alessandria — Id.: 2 bovini, morti, a Tonco.
Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Castagnole.

Regione II. — Lombardia.

Bergamo — Carbonchio: 1, letale, a Bolgare.
Cremona — Id.: 3, letali, a Duemiglia, Torre di Picenardi, S. Daniele.
Mantova — Id.: 1, letale, a Quistello.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio: 1, letale, a Cerro.
Belluno — Id.: 2 bovini, morti, a Cesio e Pedavena.
Padova — Id.: 3, letali, a Bagnoli e Codevigo.
Rovigo — Id.: 6 bovini, morti, a Castelnovo.
Afta epizootica: 2 a Melara.

Regione IV. — Liguria.

Porto-Maurizio — Vaiuolo ovino: 150 con 9 morti a Cenova.

Regione V. — Emilia.

Parma — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Sorbolo, 1, id, a Fontanellato.
Modena — Carbonchio: 3, letali, a Mirandola, S. Felice e S. Possidonio.
Ferrara — Id.: 2, letali, a Ferrara.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Casio.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Affezione morvofarcinosa: 1 a Montemarciano (abbattuto).
Ascoli — Tifo petecchiale dei suini: 14, con 3 morti, a Montefalcone.
Carbonchio essenziale: un bovino, morto, a S. Elpidio.

Regione VII. — Toscana.

Firenze — Forme tifiche degli equini: 1, letale, a Firenze.
Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 2, letali, a Castiglion Fiorentino.
Siena — Afta epizootica: 4 suini a Rapolano.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Formetifose dei bovini: 41, con 11 morti, a Roma.
Continua la scabbie degli ovini.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Restano i casi di moccio già denunziati a Marcianise, Capodrise, Vitulazio e uno sospetto a S. Felice.
Catanzaro — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Briatico; qualche caso a Mileto.

Roma, a' dì 24 dicembre 1886.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso.

Si avvertono le Direzioni di giornali, riviste, ecc., che questo Ministero non si ritiene obbligato ad abbuonarsi alle pubblicazioni che spontaneamente gli sono inviate, nè a respingerle, e che in conseguenza non sarà tenuto alcun conto di qualsiasi reclamo pel pagamento del prezzo di associazioni non richieste.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio,

Avviso.

Si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni di giornali, riviste, ecc., che il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio non riconosce abbonamenti all'infuori di quelli che ha espressamente domandati, e non si ritiene obbligato a pagare, nè a respingere i fogli e fascicoli che durante il 1887 gli venissero spediti senza richiesta.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELLA STATISTICA

Statistica dell'istruzione elementare pubblica per l'anno 1884.

Nell'anno scolastico 1883-84 si contavano nel Regno 42,554 pubbliche scuole elementari regolari diurne e 2361 irregolari.

Delle scuole regolari 661 erano preparatorie; 37,077 di grado inferiore, e 4816 di grado superiore; delle quali 772 erano affidate ad insegnanti che reggevano contemporaneamente una classe di grado inferiore.

Per queste diverse categorie di scuole vi erano 43,554 insegnanti: 2311 nelle scuole irregolari, 622 nelle classi preparatorie, 36,537 nel corso inferiore delle scuole regolari e 4,051 nel corso superiore. Vi erano inoltre nelle scuole regolari inferiori e superiori 2125 sotto-maestri, supplenti e tirocinanti. Fra gli insegnanti delle scuole irregolari solamente 247 avevano la patente per l'insegnamento.

Nel 1882-83 gli insegnanti per le scuole regolari erano 41,360 effettivi e 2299 i sotto-maestri, supplenti e tirocinanti.

Nel 1883-84 gli iscritti alle scuole elementari diurne pubbliche regolari erano 1,914,400; nel 1882-83 erano stati 1,873,723.

Gli iscritti alle scuole irregolari erano 66,356. Nel 1882-83 gli iscritti nelle 619 scuole irregolari delle quali erasi potuta avere notizia sommavano a 13,115.

Complessivamente nelle scuole elementari diurne pubbliche irregolari e regolari, gli iscritti erano 1,980,756 nel 1883 84.

Ragguagliando questo numero di iscritti alla popolazione del Regno si hanno 6,96 iscritti per 100 abitanti, e ragguagliandolo alla popolazione da 6 a 12 anni se ne hanno 57,57 per 100.

Gli iscritti alle scuole elementari diurne pubbliche regolari si distinguevano in 1,042,487 maschi e 871,913 femmine, così ripartiti nelle classi preparatorie, nel corso inferiore e nel superiore:

Classi		Maschi		Femmine	
preparatorie	— Maschi	23,243	— Femmine	22,565
» inferiori	— id.	943,701	— id.	808,408
» superiori	— id.	75,543	— id.	40,940

Ragguagliando il numero degli iscritti nel corso inferiore, comprese le classi preparatorie, e nel corso superiore alla popolazione da 6 a 12 anni si ha il rapporto di 55,65 per 100. E ragguagliando gli iscritti nel corso inferiore propriamente detto (1,752,109) alla popolazione totale del Regno si ha il rapporto di 6,12 iscritti per ogni 100. Ma se agli iscritti del corso inferiore si aggiungono quelli delle classi preparatorie, il rapporto sale al 6,32 per cento.

Ecco le medie per compartimento del numero degli iscritti nelle scuole elementari regolari, comprese le classi preparatorie, in rapporto al numero degli abitanti da 6 a 12 anni.

1.	Piemonte	85,81
2.	Liguria	71,45
3.	Lombardia	82,85
4.	Veneto	73,47
5.	Emilia	61,27
6.	Umbria	46,73
7.	Marche	43,53
8.	Toscana	40,90
9.	Roma	53,32
10.	Abruzzi e Molise	44,50
11.	Campania	40,32
12.	Puglie	33,21
13.	Basilicata	32,85
14.	Calabrie	31,27
15.	Sicilia	30,20
16.	Sardegna	43,53

Riportiamo ora dalle pubblicazioni precedenti il seguente parallelo del numero delle scuole pubbliche, degli iscritti e dei maestri dal 1861-62 al 1883-84, escluse però per quest'ultimo anno le scuole irregolari, per le quali non si erano avute precedentemente che notizie molto incomplete. Le proporzioni sono state calcolate in base al censimento del 1861 per i primi anni fino al 1865-66; a quello del 1871 fino al 1875-76 ed in base al censimento del 1881 per gli anni successivi al 75-76.

La popolazione di ogni età nel 1861 era di 21,777,331 e di 2,736,988 quella da 6 a 12 anni; nel 1871 era di 26,801,154 la popolazione totale e di 3,372,888 quella da 6 a 12 anni; nel 1881 la popolazione complessiva fu trovata di 28,459,623 e quella da 6 a 12 anni di 3,440,007.

Anni	Scuole pubbliche	Insegnanti, compresi i sottomaestri etc	Iscritti al corso inferiore ed al corso superiore	Proporzioni	
				Sopra 100 di popolazione totale	Sopra 100 di popolazione da 6 a 12 anni
1861-62	21353	21050	885152	4.06	32
1862-63	23340	23680	983336	4.51	36
1863-64	24999	25009	1037829	4.76	38
1865-66	25682	26019	1098721	5.04	40
1867-68	29909	30130	1350066	5.04	40
1869-70	31225	32162	1428189	5.33	42
1870-71	32782	33290	1458584	5.44	43
1871-72	33556	34309	1545790	5.77	46
1872-73	34786	35462	1621919	6.05	48
1873-74	35683	36393	1657788	6.19	49
1874-75	38052	36995	1693800	6.32	50
1875-76	38255	37623	1722669	6.43	51
1877-78	39702	39702	1830749	6.43	53
1878-79	41108	41108	1902280	6.68	55
1879-80	41862	41862	1899815	6.67	55
1880-81	42510	42510	1928706	6.77	56
1881-82	41423	42067	1850619	6.50	54
1882-83	42390	43653	1873723	6.58	54
1883-84	42551	43335	1914400	6.73	56

NB. Per gli anni 1864-65, 1866-67, 1868-69 e 1876-77 non si hanno notizie statistiche.

Chiudiamo questi cenni con alcune avvertenze circa la significazione delle cifre pubblicate nel prospetto per l'anno 1883-84, stampato più innanzi.

Nelle statistiche precedenti non si distinguevano le scuole elementari inferiori ordinate o sorvegliate a norma di legge da quelle altre scuole facoltative mantenute dai Municipi in piccole borgate o frazioni, nelle quali non è obbligatoria la scuola. Tali scuole non hanno i caratteri delle scuole elementari vere e proprie, poichè durano soltanto qualche mese dell'anno e sono rette da parroci o da altre persone non fornite di titoli legali, pagate dai Comuni con tenuissime rimunerazioni. L'insegnamento vi è limitato ai primi rudimenti del leggere e dello scrivere, e così le iscrizioni come la durata non vi hanno norme fisse.

Per molte di codeste scuole, nelle statistiche precedenti si davano le notizie insieme a quelle delle scuole regolarmente ordinate e sorvegliate, ingrandendone così il numero; molte altre sfuggivano alla statistica.

Gli alunni che frequentano siffatte scuole sono abbastanza numerosi, principalmente dove la popolazione è molto disseminata in piccoli centri; e l'insegnamento che in esse si impartisce, quantunque non raggiunga quello prescritto pel corso inferiore, contribuisce però a diminuire l'ignoranza fra le popolazioni rurali.

Per queste considerazioni si è stimato utile di prescrivere che nei moduli da riempirsi dai Municipi fossero date le notizie per tutte le scuole elementari che essi mantenevano, separando le scuole elementari inferiori ordinate a norma di legge, da quelle non regolari.

Un'altra distinzione, che non si faceva, si è stimato pure utile di introdurre nella raccolta dei dati relativi alle scuole primarie; ed è quella di separare le classi o sezioni, dette preparatorie, dalle classi e sezioni del corso inferiore.

La legge prescrive che i fanciulli non possano essere ricevuti nelle scuole elementari prima di aver raggiunto il 6° anno di età. Non pertanto, non essendo ancora abbastanza diffusi gli asili d'infanzia, si rende sovente necessario di ricevere nella scuola elementare anche fanciulli al di otto del 6° anno. Questi vengono per lo più iscritti in una classe o sezione preparatoria, che generalmente è unita alla sezione inferiore della 1ª classe, ma talvolta ha un apposito insegnante.

Inoltre è noto che molti fanciulli, sia nell'età dell'obbligo, sia oltre questo limite, vengono iscritti ad anno inoltrato nelle scuole elementari, ove sono ammessi, ma non possono progredire cogli altri iscritti regolarmente al principio dell'anno. Anch'essi vengono quindi raccolti nella classe o sezione preparatoria.

Nelle statistiche precedenti tutti questi alunni, in numero non insignificante, si comprendevano tra quelli che percorrevano il corso inferiore obbligatorio.

Da ultimo nelle statistiche precedenti si solevano computare tra i maestri di classi superiori anche quelli che reggevano contemporaneamente una classe del corso inferiore.

La legge prescrive che non si aprano, in un Comune, scuole di grado superiore, se non sia completo il numero dei maestri necessari alle scuole di grado inferiore. Si verifica non ostante che in alcune scuole alle due classi elementari inferiori sia aggiunta la 3ª classe, la quale è affidata allo stesso insegnante della 2ª classe; e non sono poco frequenti i casi in cui una scuola completa elementare di quattro classi sia affidata a due soli insegnanti, uno per le due classi di corso inferiore e l'altro per le due di corso superiore. Computando, come si faceva negli anni precedenti, questi insegnanti nel numero di quelli del corso superiore, se ne aumentava sensibilmente il numero reale.

Perciò si è stimato più opportuno nella presente statistica di contare fra gli insegnanti del corso superiore solamente quelli che reggevano esclusivamente classi superiori; gli insegnanti che reggevano una classe di corso superiore e di corso inferiore contemporaneamente li contammo fra gli insegnanti del corso inferiore e le rispettive scuole le contammo parte. Esse erano 772 nel 1883-84.

PROVINCIE	NUMERO DELLE SCUOLE (AULE SCOLASTICHE)												Scuole irregolari	
	Scuole irregolari			Scuole regolari								Totale		
				Classi preparatorie			Corso inferiore			Corso superiore				
	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili		Maschi	Femmine
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Alessandria	21	4	42	3	»	21	545	501	304	74	41	1,556	45	22
Cuneo	31	20	315	9	8	17	493	456	183	62	35	1,629	275	85
Novara	6	»	40	7	9	25	630	600	229	54	39	1,639	12	34
Torino	131	119	588	7	10	3	809	801	206	94	72	2,871	498	339
Piemonte	189	143	985	26	27	97	2,477	2,358	922	284	187	7,695	830	480
Genova	16	»	44	3	3	1	421	380	296	93	77	1,333	48	11
Porto Maurizio	11	1	2	»	1	»	153	138	19	16	12	353	12	2
Liguria	27	1	46	3	4	1	574	518	315	108	89	1,686	60	13
Bergamo	12	12	7	1	1	7	394	368	100	25	13	940	14	17
Brescia	10	9	18	1	2	3	466	452	135	52	20	1,168	12	20
Como	4	»	6	1	2	2	339	327	283	15	10	989	7	3
Cremona	1	»	5	»	»	1	232	216	66	20	14	555	1	5
Mantova	»	»	8	»	»	2	234	203	66	38	19	570	4	4
Milano	3	1	2	4	6	5	649	606	197	65	47	1,585	3	1
Pavia	5	4	36	5	5	8	322	313	137	35	31	901	23	22
Sondrio	1	1	14	»	»	»	117	115	123	12	8	391	4	10
Lombardia	36	27	96	12	16	28	2,753	2,600	1,107	262	162	7,099	68	88
Belluno	»	3	15	»	»	»	112	99	103	8	6	346	12	6
Padova	2	1	»	»	»	»	268	228	51	27	16	593	2	1
Rovigo	»	»	1	3	»	4	153	126	44	23	12	366	1	»
Treviso	»	»	»	»	1	»	281	260	60	24	19	645	»	»
Udine	43	3	25	»	»	»	340	272	139	25	13	860	65	6
Venezia	»	2	»	19	16	1	179	151	45	33	29	475	»	2
Verona	12	7	10	2	3	2	314	271	52	32	21	726	18	10
Vicenza	12	3	6	1	»	1	300	266	59	23	14	685	17	4
Veneto	69	19	57	25	20	8	1,947	1,673	553	195	130	4,696	115	29

MAESTRI EFFETTIVI						Sottomaestri supplenti, assistenti tirocinanti ecc.		NUMERO DEGLI ISCRITTI									
Scuole regolari				Corso superiore				nelle Scuole irregolari		nelle Scuole regolari					nel corso superiore		
Classi preparatorie		Corso inferiore								nelle classi preparatorie		nel corso inferiore		Totale			
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Totale
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
2	22	497	849	74	41	12	36	1,213	781	1,200	989	40,470	36,745	79,395	3,059	1,413	4,472
11	23	501	626	62	35	22	25	8,593	6,776	1,252	1,123	32,853	30,135	65,363	1,954	1,091	3,045
6	35	584	869	54	36	16	3[illegible]	847	702	1,546	1,609	35,600	35,070	73,825	2,030	1,164	3,194
8	43	734	1,077	94	72	47	10[illegible]	11,001	9,994	1,667	1,523	47,080	44,231	94,501	3,720	2,661	6,381
27	123	2,316	3,421	284	184	97	199	21,654	18,253	5,665	5,235	156,003	146,181	313,084	10,763	6,329	17,092
2	5	416	676	91	77	29	120	1,100	715	240	204	30,461	28,427	59,332	3,726	2,996	6,722
»	1	154	154	15	12	5	4	143	27	»	16	4,875	4,340	9,231	551	259	810
2	6	570	830	106	89	34	124	1,243	742	240	220	35,336	32,767	68,563	4,277	3,255	7,532
»	9	373	440	25	13	17	44	285	256	399	378	22,806	19,322	42,905	811	275	1,036
»	6	431	606	49	20	15	49	501	455	155	155	22,641	21,[illegible]41	44,092	1,774	727	2,501
»	5	302	640	15	11	5	18	147	64	223	206	28,518	24 348	53,295	768	445	1,213
»	1	206	306	20	14	2	37	81	85	87	73	13,780	12,788	26,728	837	382	1,219
»	2	189	307	35	22	9	21	95	63	69	76	13,223	11,070	24,438	1,422	614	2,036
1	13	44[illegible]	946	61	50	45	322	195	46	595	680	50,[illegible]12	43,238	94,625	3,286	1,958	5,244
4	14	294	473	35	32	10	48	958	83[illegible]	661	650	23,698	23,036	48,045	1,569	1,156	2,725
»	»	124	224	12	8	»	13	303	279	»	»	8,183	7,895	16,078	401	264	665
5	50	2,362	3,942	252	170	103	552	2,565	2,080	2,189	2,218	182,961	162,838	350,206	10,868	5,821	16,689
»	»	149	165	8	6	1	2	405	474	»	»	11,842	10,188	22,030	376	158	534
»	»	237	295	26	17	5	35	39	19	»	»	19,324	14,774	34,098	1,173	488	1,661
1	6	139	183	23	12	7	8	21	13	338	159	8,959	6,945	16,401	870	331	1,201
»	1	271	321	24	18	9	14	»	»	»	41	19,597	15,674	35,312	862	403	1,265
»	»	321	387	25	19	6	14	1,836	700	»	»	26,362	19,636	45,998	1,045	365	1,410
»	21	135	226	36	29	2	30	»	72	1,175	792	11,637	8,628	22,232	1.296	671	1,967
2	5	298	326	32	21	11	33	470	378	372	284	18,704	15,569	34,929	1,543	791	2,334
1	1	295	320	23	14	7	18	511	232	124	46	21,790	17,234	39,194	969	400	1,369
4	34	1,845	2,223	197	130	48	160	3,282	1,888	2,009	1,322	138,215	108,648	250,194	8,134	3,607	11,741

PROVINCIE	NUMERO DELLE SCUOLE (AULE SCOLASTICHE)													
	Scuole irregolari			Scuole regolari								Totale	Scuole irregolari	
				Classi preparatorie			Corso inferiore			Corso superiore				
	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili		Maschi	Femmine
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Bologna	4	1	3	2	»	19	280	239	89	42	18	697	5	3
Ferrara	»	»	»	2	1	2	153	142	30	25	14	369	»	»
Forlì	»	»	6	»	1	1	129	109	122	20	15	403	4	2
Modena	8	»	17	4	4	1	130	105	112	23	11	415	23	2
Parma	2	»	6	2	1	1	98	87	171	21	15	404	6	2
Piacenza	»	»	»	4	1	1	104	98	154	15	11	388	»	»
Ravenna	»	»	2	2	2	3	133	120	53	31	19	365	»	2
Reggio Emilia	25	»	7	»	1	»	142	128	84	24	17	428	28	4
Emilia	39	1	41	16	11	28	1,169	1,028	815	201	120	3,469	66	15
Perugia — **Umbria**	18	2	29	8	4	7	276	245	379	47	38	1,053	43	6
Ancona	»	2	»	1	1	2	146	118	100	38	25	433	»	2
Ascoli Piceno	14	»	6	»	»	10	120	95	65	18	12	340	15	3
Macerata	28	1	1	»	»	»	140	96	51	32	16	365	29	1
Pesaro e Urbino	21	4	33	1	1	2	111	93	109	19	16	413	44	13
Marche	66	7	40	2	2	14	517	402	325	107	69	1,551	88	19
Arezzo	13	»	38	»	2	»	77	61	79	16	12	298	45	6
Firenze	32	9	12	5	1	3	288	234	120	35	24	763	40	13
Grosseto	1	»	»	»	»	»	64	63	26	5	4	163	1	»
Livorno	1	»	1	3	1	»	57	42	2	13	11	131	1	1
Lucca	9	»	»	1	»	»	101	83	109	12	8	323	9	»
Massa e Carrara	53	1	6	»	2	»	85	72	60	10	8	297	54	6
Pisa	3	»	1	1	2	1	134	105	14	9	8	278	3	1
Siena	22	4	18	»	»	1	73	66	33	11	6	234	32	12
Toscana	131	14	76	10	8	5	879	720	443	111	81	2,487	185	39
Roma	4	»	16	20	72	7	480	408	55	10[illegible]	86	1,309	11	9

MAESTRI EFFETTIVI						Sottomaestri supplenti, assistenti tirocinanti ecc.		NUMERO DEGLI ISCRITTI									
Scuole regolari				Corso superiore				nelle Scuole irregolari		nelle Scuole regolari					nel corso superiore		
Classi preparatorie		Corso inferiore								nelle classi preparatorie		nel corso inferiore		Totale			
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Totale
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
4	17	257	346	42	18	4	13	112	66	707	519	17,108	13,025	31,359	1,610	664	2,274
1	4	140	185	25	14	1	3	»	»	150	84	7,625	6,079	13,938	834	394	1,228
»	2	129	231	20	15	3	19	79	53	99	139	7,336	6,421	13,995	614	382	996
1	8	129	215	23	11	4	11	434	235	455	339	9,855	7,943	18,592	803	291	1,094
2	2	93	263	21	15	3	3	146	111	141	133	9,103	8,143	17,520	624	483	1,107
»	6	82	274	15	11	3	4	»	»	273	137	8,539	8,521	17,470	532	326	858
2	5	127	178	31	19	3	5	18	21	203	221	7,614	6,081	14,719	725	337	1,062
»	1	140	213	24	17	»	3	509	70	181	171	9,836	7,295	17,483	859	375	1,234
10	45	1,007	1,905	201	120	21	61	1,298	556	2,209	1,743	77,016	64,108	145,076	6,601	3,252	9,853
10	9	374	502	47	38	7	23	717	262	352	461	15,764	11,898	28,475	1,382	921	2,303
2	2	148	210	38	25	4	18	»	22	144	114	7,666	5,879	13,803	883	464	1,347
»	10	133	144	18	12	1	»	367	57	246	202	4,746	3,206	8,400	485	173	658
»	»	132	150	32	16	5	2	438	23	42	32	4,801	3,365	8,240	599	289	888
1	3	117	190	19	16	32	10	678	406	82	88	5,038	4,595	9,803	494	294	788
3	15	530	694	107	69	42	30	1,483	508	514	436	22,251	17,045	40,246	2,461	1,220	3,681
»	2	75	138	16	12	2	13	756	321	51	103	4,612	3,819	8,585	295	224	519
4	5	218	417	35	26	11	52	1,106	448	468	256	16,563	12,834	30,121	1,614	937	2,551
»	»	65	84	5	4	2	5	10	»	»	»	3,015	3,361	6,376	110	84	194
2	2	43	42	12	10	11	12	21	16	150	110	2,625	1,777	4,662	450	246	696
1	»	104	187	12	8	3	5	188	»	69	»	10,246	9,083	19,398	416	169	585
»	2	81	133	10	8	1	6	1,162	124	»	118	5,850	4,837	10,805	356	228	584
1	3	126	118	9	8	5	8	66	16	105	154	7,978	5,435	13,672	415	282	697
»	1	75	92	11	6	3	3	614	275	100	110	3,271	3,167	6,648	301	131	432
8	15	790	1,211	110	82	38	104	3,923	1,200	943	851	54,160	44,313	100,267	3,957	2,301	6,258
20	54	481	475	104	84	24	105	217	137	2,525	3,867	20,940	19,080	46,412	3,272	1,838	5,110

PROVINCIE	NUMERO DELLE SCUOLE (AULE SCOLASTICHE)												Scuole irregolari	
	Scuole irregolari			Scuole regolari						Corso superiore		Totale		
				Classi preparatorie			Corso inferiore							
	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili		Maschi	Femmine
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Aquila degli Abruzzi	14	»	6	1	»	»	200	187	157	21	12	598	18	2
Campobasso	11	1	»	1	»	»	230	176	3	19	12	453	11	1
Chieti	4	»	1	»	1	2	180	149	58	20	12	427	4	1
Teramo	8	1	»	1	1	»	121	82	62	9	3	288	8	1
Abruzzi e Molise	37	2	7	3	2	2	731	594	280	69	39	1,766	41	5
Avellino	4	3	»	1	»	2	244	193	16	28	12	502	4	3
Benevento	3	»	1	1	»	2	127	116	13	13	3	279	3	1
Caserta	16	3	4	4	6	1	435	387	52	49	30	987	18	5
Napoli	»	»	1	11	8	49	385	354	29	88	62	987	»	1
Salerno	19	6	7	1	1	3	314	293	81	27	24	776	21	12
Campania	42	12	13	18	15	57	1,505	1,343	191	205	131	3,531	46	22
Bari	»	»	»	11	9	2	250	266	4	85	62	689	»	»
Foggia	»	»	»	6	6	»	170	171	1	48	36	444	»	»
Lecce	3	1	6	1	1	1	275	242	26	61	54	671	3	7
Puglie	3	1	6	18	16	3	701	679	31	194	152	1,801	3	7
Potenza — Basilicata	3	»	»	2	2	3	251	204	8	63	29	565	3	»
Catanzaro	10	2	»	1	»	»	271	201	5	23	14	527	10	2
Cosenza	12	2	4	1	2	»	250	187	28	21	10	517	15	3
Reggio di Calabria	3	»	»	1	»	»	210	166	38	30	10	458	3	»
Calabrie	25	4	4	3	2	»	731	554	71	74	34	1,502	28	5

MAESTRI EFFETTIVI						Sottomaestri supplenti, assistenti e tirocinanti ecc.		NUMERO DEGLI ISCRITTI									
Scuole regolari				Corso superiore				nelle Scuole irregolari		nelle Scuole regolari					nel corso superiore		
Classi preparatorie		Corso inferiore								nelle classi preparatorie		nel cosso inferiore		Totale			
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
1	»	236	305	21	12	3	1	273	95	171	62	13,971	11,765	25,969	580	198	778
1	»	229	178	19	12	2	1	201	8	92	119	8,628	6,366	15,205	353	169	522
»	5	183	204	20	12	»	»	149	24	74	117	8,253	6,455	14,899	505	245	750
1	1	121	140	9	3	2	3	127	15	97	63	5,560	4,011	9,731	303	107	410
3	4	769	827	69	39	7	5	750	142	434	361	36,412	28,597	65,804	1,741	719	2,460
2	1	236	206	28	12	17	2	135	75	73	53	11,212	7,892	19,230	661	182	843
1	2	127	130	13	3	3	»	59	5	82	70	5,287	3,907	9,346	374	55	429
4	7	437	432	49	30	15	15	466	71	420	432	18,901	15,054	34,807	1,031	496	1,527
11	58	383	379	95	70	19	14	30	43	2,210	2,239	18,291	15,933	38,673	2,402	1,285	3,687
»	5	314	366	28	24	6	5	471	208	144	149	14,844	12,409	27,546	848	505	1,353
18	73	1,497	1,513	213	139	60	36	1,161	402	2,929	2,943	68,535	55,195	129,602	5,316	2,523	7,839
10	12	248	267	85	61	6	11	»	»	685	719	10,688	12,558	24,650	1,446	914	2,360
6	6	167	175	48	36	3	3	»	»	474	404	7,624	7,120	15,622	981	681	1,662
1	2	275	267	61	51	4	3	250	207	50	99	9,821	8,626	18,596	1,078	605	1,683
17	20	690	709	194	151	13	17	250	207	1,209	1,222	28,133	28,304	58,868	3,505	2,200	5,705
2	6	251	211	64	29	4	5	77	»	414	276	10,351	7,986	19,027	1,210	465	1,675
1	»	268	203	23	14	10	4	225	70	69	15	10,311	6,263	16,658	546	211	757
1	2	249	206	21	10	8	8	314	122	82	77	9,962	7,135	17,256	444	131	575
1	»	214	200	30	10	3	»	33	»	58	»	7,931	5,651	13,640	652	223	875
3	2	731	609	74	34	21	12	572	192	209	92	28,204	19,049	47,554	1,642	565	2,207

PROVINCIE	NUMERO DELLE SCUOLE (AULE SCOLASTICHE)												Scuole irregolari	
	Scuole irregolari			Scuole regolari								Totale		
				Classi preparatorie			Corso inferiore			Corso superiore				
	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili	Miste	Maschili	Femminili		Maschi	Femmine
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Caltanissetta	»	»	»	5	3	1	112	102	1	34	27	285	»	»
Catania	2	2	2	3	6	»	238	195	8	66	42	564	3	3
Girgenti	2	1	»	1	3	»	144	111	»	46	30	338	2	1
Messina	7	»	»	1	»	»	225	176	15	3[illegible]	2[illegible]	480	7	»
Palermo	»	1	»	2	1	»	311	316	4	88	71	794	»	1
Siracusa	»	»	»	»	»	1	125	94	»	48	25	293	»	»
Trapani	»	»	»	1	2	»	100	95	13	34	2	269	»	»
Sicilia	11	4	2	13	15	2	1,255	1,089	39	354	239	3,023	12	5
Cagliari	1	»	3	1	»	1	268	185	47	26	16	548	4	»
Sassari	1	»	1	1	»	1	152	143	22	22	16	359	1	1
Sardegna	2	»	4	2	»	2	420	328	69	48	32	907	5	1
Piemonte	189	143	985	26	27	97	2,477	2,358	922	284	187	7,695	830	480
Liguria	27	1	46	3	4	1	574	518	315	108	89	1,686	60	13
Lombardia	36	27	96	12	16	28	2,753	2,600	1,107	262	162	7,099	68	88
Veneto	69	19	57	25	20	8	1,947	1,673	553	195	130	4,696	115	29
Emilia	39	1	41	16	11	28	1,169	1,028	815	201	120	3,469	66	15
Umbria	18	2	29	8	4	7	276	245	379	47	38	1,053	43	6
Marche	66	7	40	2	2	14	517	402	325	107	69	1,551	88	19
Toscana	134	14	76	10	8	5	879	726	443	111	81	2,487	185	39
Roma	1	»	16	20	72	7	480	468	55	104	86	1,309	11	6
Abruzzi e Molise	37	2	7	3	2	2	731	594	280	69	39	1,766	41	5
Campania	42	12	13	18	15	57	1,505	1,342	191	205	131	3,531	46	22
Puglie	3	1	6	18	16	3	701	679	31	194	152	1,804	3	7
Basilicata	3	»	»	2	2	3	251	204	8	63	29	565	3	»
Calabrie	25	4	4	3	2	»	731	554	71	74	34	1,502	28	5
Sicilia	11	4	2	13	15	2	1,255	1,089	39	354	239	3,023	12	5
Sardegna	2	»	4	2	»	2	420	328	69	48	32	907	5	1
REGNO	702	237	1,422	181	216	264	16,666	14,808	5,603	2,426	1,618	44,143	1,604	740
	2,361			661			37,077			4,044			2,344	

MAESTRI EFFETTIVI						Sottomaestri supplenti, assistenti tirocinanti ecc.		NUMERO DEGLI ISCRITTI									
Scuole regolari				Corso superiore				nelle Scuole irregolari		nelle Scuole regolari					nel corso superiore		
Classi preparatorie		Corso inferiore								nelle classi preparatorie		nel corso inferiore		Totale			
Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		Maschi	Femmine	Totale
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33
5	4	112	102	34	27	5	3	»	»	466	217	4,392	4,193	9,268	713	421	1,134
2	7	234	194	66	42	19	18	106	43	153	401	7,928	7,296	15,778	1,577	848	2,425
1	3	145	106	46	30	9	7	45	20	50	339	6,653	5,536	12,578	1,112	453	1,565
1	»	224	184	37	20	6	5	139	»	72	»	7,564	5,989	13,625	1,119	563	1,682
2	1	312	318	88	69	11	40	»	85	128	75	14,412	15,500	30,115	2,315	1,803	4,118
»	1	123	91	48	25	8	9	»	»	85	84	4,984	3,844	8,997	946	516	1,462
1	2	103	98	34	24	7	4	»	»	148	92	4,718	4,665	9,623	880	523	1,403
12	18	1,253	1,093	353	237	65	86	290	148	1,102	1,208	50,651	47,023	99,984	8,662	5,127	13,789
1	1	302	198	27	16	5	4	76	59	177	91	10,939	8,093	19,300	973	341	1,314
»	2	146	170	22	16	6	7	20	2	123	19	7,830	7,283	15,255	779	456	1,235
1	3	418	368	49	32	11	11	96	61	300	110	18,769	15,376	34,555	1,752	797	2,549
27	123	2,316	3,421	284	184	97	199	21,654	18,253	5,665	5,235	156,003	146,181	313,084	10,763	6,329	17,092
2	6	570	830	106	89	34	124	1,243	742	240	220	35,336	32,767	68,563	4,277	3,255	7.532
5	5[illegible]	2,362	3,942	252	170	103	552	2,565	2,080	2,189	2,218	182,961	162,838	350,206	10,868	5,821	16,689
4	3[illegible]	1,845	2,223	197	130	48	160	3,282	1,888	2,009	1,322	138,215	108,648	250,194	8,134	3,607	11,741
10	45	1,097	1,965	201	120	21	61	1,298	556	2,209	1,743	77,016	64,108	145,076	6,601	3,252	9,853
10	9	374	502	47	38	7	23	717	262	352	461	15,764	11,898	28,475	1,382	921	2,303
3	15	530	694	107	69	42	30	1,483	508	514	436	22,251	17,045	40,246	2,461	1,220	3,681
8	15	790	1,211	110	82	38	101	3,923	1,200	943	851	51,160	44,313	100,267	3,957	2,301	6,258
20	54	481	475	104	84	24	105	217	137	2,525	3,867	20,910	19,080	46,412	3,272	1,838	5,110
3	4	769	827	69	39	7	5	750	142	434	361	36,412	28,597	65,804	1,741	719	2,460
18	73	1,497	1,513	213	139	60	36	1,161	402	2,929	2,943	68,535	55,195	129,602	5,316	2,523	7,839
17	20	690	709	194	151	13	17	250	207	1,209	1,222	28,133	28,304	58,868	3,505	2,200	5,705
2	6	251	211	64	29	4	5	77	»	414	276	10,351	7,986	19,027	1,216	465	1,675
3	2	731	609	74	34	21	12	572	192	209	92	28,204	19,049	47,554	1,642	565	2,207
12	18	1,253	1,093	353	237	65	86	290	148	1,102	1,208	50,651	47,023	99,984	8,662	5,127	13,789
1	3	448	368	49	32	11	11	96	61	300	110	18,769	15,376	34,555	1,752	797	2 549
145	477	16,001	20,533	2,424	1,627	595	1,530	39,578	26,778	23,243	22,565	943,701	808,408	1797,917	75,543	40,940	116,483
622		36,537		4,051		2,125		66,356		45,808		1,752,109					

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione di apertura di un esame di concorso per allievo commissario nel corpo di Commissariato militare marittimo.

SEGRETARIATO GENERALE

È aperto un esame di concorso per la nomina ai posti di allievo commissario che si renderanno vacanti durante l'anno 1887 nel corpo di Commissariato militare della Regia marina con lo stipendio di annue lire 1800. Tale esame avrà luogo presso il Ministero della Marina, avanti apposita Commissione, e principierà il giorno 21 febbraio 1887.

A tale esame saranno ammessi sottufficiali della Regia marina, macchinisti esclusi, e giovani borghesi che comprovino il possesso delle condizioni qui appresso indicate.

Gli aspiranti borghesi dovranno far pervenire non più tardi del 10 febbraio prossimo al Ministero della Marina (Segretariato Generale, Divisione 1ª) la loro domanda scritta su carta da bollo da una lira, indicando in essa con precisione il luogo del domicilio.

Gli aspiranti militari, non più tardi parimenti della detta epoca, la dovranno far pervenire invece per via gerarchica.

Dei posti pei quali si bandisce il concorso, una metà sarà conferita ai sottufficiali ed una metà ai borghesi; a tale scopo dalla Commissione esaminatrice saranno fatte due distinte classificazioni.

Le condizioni che si richieggono per essere ammesso al concorso sono le seguenti:

Pei sottufficiali

a) Essere di condotta esemplare;

b) Non oltrepassare il trentacinquesimo anno di età;

c) Contare due anni almeno di servizio nel grado di sottufficiale;

d) Essere celibi od in caso contrario soddisfare agli obblighi imposti dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali.

Pei Borghesi

e) Essere cittadino italiano;

f) Avere età non minore di anni 20, nè maggiore di 28;

g) Presentare attestato di buona condotta;

h) Avere compiuto gli studi secondari in un Liceo, od in un Istituto tecnico del Regno e di averne conseguito il relativo attestato di licenza;

i) Avere l'attitudine fisica al servizio militare marittimo;

j) Essere celibe o se ammogliato soddisfare alle condizioni imposte dai regolamenti in vigore pei matrimoni degli ufficiali;

k) Esito di leva per coloro la cui classe ha potuto concorrervi.

L'esame consterà di prove scritte e di orali, giusta l'annesso programma, e verterà sulle seguenti materie:

Lingua e letteratura italiana.

Lingua francese o inglese o tedesca.

Principii generali di diritto costituzionale ed internazionale.

Codice di commercio per la parte relativa alle lettere di cambio ed al commercio marittimo.

Nozioni generali di storia antica e di storia moderna universale.

Geografia fisica e politica.

Aritmetica teorico-pratica e geometria piana e solida.

Scrittura a partita doppia.

A parità di merito sarà titolo a preferenza il possesso di un diploma di laurea ottenuto in una facoltà qualsiasi presso una università dello Stato.

Non sarà ammesso agli esami chi non abbia una calligrafia chiara e nitida.

La nomina ad allievo commissario di quei candidati pei quali non si abbia garanzia di esperimentata attitudine alla vita di mare, non sarà definitiva se non dopo tre mesi di prova favorevole a bordo delle navi dello Stato.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate quelle spese propriamente dette di viaggio che eventualmente avessero potuto incontrare, considerandoli come allievi commissari.

Roma, 25 dicembre 1886.

Il Segretario generale
C. A. RACCHIA.

PROGRAMMI *di esami per l'ammissione nel Corpo di Commissariato militare marittimo.*

Prima prova. — Esame scritto. — Composizione italiana.

Seconda prova. — Esame scritto. — Composizione in lingua francese, o inglese o tedesca.

Le due composizioni verseranno sopra argomenti riguardanti la letteratura italiana e la storia moderna.

Terza prova. — Esame scritto. — Soluzione di un quesito di aritmetica. — Soluzione di un problema e dimostrazione di un teorema riguardante la geometria piana e gli elementi di geometria solida.

Quarta prova. — Esame orale sulle materie seguenti:

PRIMO GRUPPO.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Del Parlamento e sue divisioni in due Corpi.
Diritto elettorale.
Guarentigie costituzionali. — Libertà personale, ecc.
Promulgazione delle leggi.

Diritto internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti. — Autonomia degli Stati.
Principio di nazionalità.
Diritto di guerra e di pace. — Diritto dei neutri. — Neutralità armata.
Principii generali di diritto marittimo.
Diritto privato internazionale. — Obbligazione dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano.
Diritto dello Stato sui forestieri.
Estradizioni.

SECONDO GRUPPO.

Nozioni generali di Storia antica.

Civiltà antica della Grecia. — Guerra di Troia. Sparta. — Atene sotto i Re e gli Arconti. — Guerre persiane. Guerra del Peloponneso. — La Beozia. — La Macedonia. — Impero di Alessandro. — Civiltà romana. — Fondazione di Roma. — Guerra coi popoli vicini. — La repubblica e progressiva conquista d'Italia. — Guerra di Pirro. — Guerre puniche. — Guerre colla Grecia. — I Gracchi. Mario e Silla. Pompeo. — Giulio Cesare. — Augusto e i Cesari successivi.

Storia moderna universale.

Stato dell'Europa alla fine del XV secolo. — Carlo VIII in Italia. — Luigi XII in Italia. — Lega di Cambrai e Lega Santa. — Rivalità di Carlo V e Francesco I in Europa. — La riforma. — Concilio di Trento. — Guerra degli Ottomani e loro finali conquiste. — Guerra dei 30 anni. — Guerra per la successione d'Inghilterra e di Spagna. Guerra per la successione di Polonia. — Guerra per la successione austriaca. — Guerra dei sette anni. — Rivoluzione francese. — Le cause generali. — Il direttorio. — Il Consolato. — L'impero. — Guerre sostenute da Napoleone. — Caduta di Napoleone. — Trattato del 1815. — Rivoluzioni del 1821 e del 1833. — Guerra del 1848-49 per la indipendenza italiana. — Situazione dell'Europa in quel turno. — Guerra di Crimea. — Guerra del 1859 contro l'Austria. — Spedizione di Sicilia. — Guerra del 1860 61. — Primo Parlamento italiano. — Guerra americana per la secessione. — Guerra danese. — Guerra

tato di Berlino, ed a contrapporsi alla Russia. Fu la diplomazia inglese che si studiò di gettare la discordia e di provocare una rottura tra i gabinetti di Vienna e di Pietroburgo.

« La questione bulgara, prosegue il foglio parigino, sarebbe da un pezzo composta, anzi essa non sarebbe nata, se non fosse convenuto all'Inghilterra di suscitare imbarazzi alla Russia, distruggendo l'opera di lord Beaconsfield.

« Noi abbiamo rifiutato di associarci a questa politica. Abbiamo preferito di riservare la nostra libertà di azione. Non abbiamo voluto prestarci ad agitare e dividere l'Europa, nè distogliere la nostra attenzione da una questione che ci interessa più assai della questione bulgara, la questione dell'Egitto. Che il nostro contegno non garbi all'Inghilterra, si capisce. Ma è difficile di trattenere il riso vedendo i fogli inglesi accusare noi di quella inquietudine che essi medesimi hanno tanto contribuito a far nascere. »

Un telegramma da Berlino, 23 dicembre, al *Journal des Débats* dice che il signor Kalceff, membro della Deputazione bulgara, interpellato sullo scopo speciale che ha la Deputazione, ha risposto testualmente come appresso:

« Abbiamo bisogno di trovare una mediazione tra la Russia e la Bulgaria. Abbiamo tentato anzitutto di ottenere questa mediazione dalla Germania, amica della Russia. Dopo d'aver fallito a Berlino, non ci resta che di tentare di ottenerla dalla Francia, egualmente amica della Russia. »

Una crisi ministeriale, o qualcosa di consimile, dice l'*Indépendance Belge*, è scoppiata bruscamente in Inghilterra. Il cancelliere dello scacchiere, lord Randolph Churchill, ha rassegnato le sue funzioni. La ragione principale che se ne adduce è la sua opposizione a vistosi crediti che sollecitavano i ministri della guerra e della marina. Sia che il gabinetto Salisbury creda realmente ad una prossima guerra europea, in cui l'Inghilterra avrebbe a sostenere una parte; sia che il suo pessimismo gli sia dettato, come al principe di Bismarck, dalla necessità di giustificare dei nuovi armamenti, esso avrebbe deciso di aumentare gli effettivi e di perfezionare l'armamento militare del paese. Su ciò non cade dubbio, e non si potrebbe biasimarnelo dopo aver inteso il grido d'allarme emesso recentemente da lord Beresford nel suo *memorandum* sull'insufficienza e la disorganizzazione delle forze nazionali. È lord Randolph Churchill che, nella sua qualità di ministro delle finanze, tiene i cordoni della borsa; è possibile, quindi, che esso non abbia creduto di poter portare la risponsabilità dei sacrifici pecuniarii che gli chiedevano i ministri della guerra e della marina.

« Ma, prosegue l'*Indépendance*, questo non è che il pretesto piuttostochè il motivo determinante della sua dimissione. A quanto dicono i nostri dispacci da Londra, il ritiro di Randolph Churchill è stato provocato da cause più profonde ancora. A dir breve, esso è l'effetto di un disaccordo completo tra lord Churchill e lord Salisbury sull'indirizzo generale della politica interna. Il cancelliere dello Scacchiere ha voluto essere al potere il *tory* democratico che era altre volte nell'opposizione, ed ha cercato di far fare un'evoluzione al gabinetto intero verso le sue idee democratiche. Mosso da un sentimento giustissimo delle necessità moderne e della situazione politica del momento, esso ha giudicato il momento attuale tanto più indicato per una trasformazione del partito conservatore inglese che la maggioranza parlamentare è uscita dai nuovi *strati elettorali* e che, inoltre, il gabinetto attuale non potrebbe reggersi senza conceder molto alle idee dei suoi alleati liberali, lord Hartington ed il signor Chamberlain. Ma tutti gli sforzi tornarono vani di fronte alla resistenza di lord Salisbury. Il capo del gabinetto non ha voluto obbedire all'impulso del suo giovine ed ardito collaboratore. È contro il desiderio di lord Churchill che lord Salisbury ha ricorso alla politica di repressione ad oltranza in Irlanda, e, in luogo della larga legge d'autonomia locale che sognava lord Churchill per le tre parti del regno, lord Salisbury non ha preparato, a quanto si afferma, che una legge modesta, la quale non può sembrare soddisfacente che all'estrema destra del partito conservatore. Questo è il vero segreto della risoluzione presa dal cancelliere dello Scacchiere.

« E questa risoluzione, non bisogna illudersi, ha una grande importanza quand'anche rimanesse personale e non avesse per conseguenza la dimissione di qualche altro membro del gabinetto. È la forza motrice del Ministero che scompare con esso; le influenze retrive prenderanno il sopravento; il governo conservatore ridiverrà ciò che era prima della riforma elettorale e della divisione dei liberali in due campi. La conversione del partito conservatore alle idee di progresso, conversione che sembrava fatta, è rimandata indefinitamente. I vecchi *tories* restano padroni del campo. Quanto ai liberali gladstoniani che non vedevano, senza una certa inquietudine, il gabinetto Salisbury usurpare il loro programma, essi si sentiranno rassicurati.

« Dal punto di vista parlamentare, il ritiro di lord Churchill può essere gravido di conseguenze. Esso non muterà forse le disposizioni di lord Hartington e degli altri liberali dissidenti di cui si conoscono le affinità col partito conservatore; ma diverso sarà l'atteggiamento del gruppo dissidente che è capitanato dal radicale signor Chamberlain. Lord Churchill dimissionario vuol dire la rottura del solo vincolo serio che univa il signor Chamberlain ed i suoi amici all'attuale gabinetto, e vuol dire forse uno spostamento a sfavore della maggioranza ed uno scacco per lord Salisbury. »

È generale l'opinione a Londra che si faranno delle pratiche premurose presso il marchese di Hartington per fargli accettare il posto di cancelliere dello scacchiere e di *leader* nella Camera dei comuni.

Nel caso in cui rifiutasse, si crede che sir M. Hicks Beach tornerebbe alla Tesoreria; il segretariato per l'Irlanda verrebbe offerto in tal caso al signor Stanhope.

Il *Times* non ammette che lord Hartington possa rifiutare di accettare le proposte patriotiche che gli verranno fatte dal marchese Salisbury.

Lo *Standard* crede, invece, che il marchese di Hartington potrebbe giudicare più utile alla causa comune di rimanere fuori del ministero e che, in tal caso, nessuno potrebbe accusarlo di obbedire a ragioni d'interesse personale.

Lo *Standard* dice che, dopo lord Hartington, il signor Goschen è l'uomo più atto a prendere il posto di Randolph Churchill.

Il *Daily News* non è dello stesso avviso. Esso non crede che il signor Goschen possa portare una grande forza al governo. Il signor Goschen, secondo il *Daily News* non sa guidare una maggioranza; separato dal marchese di Hartington, la sua autorità sarebbe notevolmente menomata.

E poi, dice il *Daily News*, conviene riflettere che il signor Goschen non è riuscito nelle ultime elezioni e che bisognerebbe procurargli un seggio al Parlamento. Il giornale in parola crede probabile che il marchese di Hartington indurrà uno dei suoi colleghi ad accettare il posto lasciato vacante da lord Churchill, e che il governo si reggerà così fino allo scioglimento della Camera, la quale non potrà tardar molto.

Si scrive per telegrafo da Washington in data 23 dicembre che, secondo quanto si afferma, subito dopo le vacanze di Natale, il signor Hiscock presenterà alla Camera dei rappresentanti un progetto di legge che domanderà la riduzione del 30 per cento sull'importazione degli zuccheri, e l'abolizione dei dazi sul tabacco e sugli alcools impiegati nelle arti meccaniche.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

PARIGI, 27. — Stamane imperversò una grande bufera a Parigi. Il vento era impetuosissimo e cagionò molti danni. Le comunicazioni telegrafiche sono rotte o difficili.

del 1866. — Annessione della Venezia. — Guerra del 1870 e annessione di Roma. — Idee generali sulle vicende delle colonie dei vari Stati d'Europa.

Nozioni generali di geografia fisica.

Nomenclatura geografica. — Forma della terra. — Poli, equatore, ecc. — Grandi divisioni della superficie del globo. — Conformazione dei continenti. — Zone terrestri e loro proprietà generali. — Caratteri geografici dell'Italia.

Geografia politica universale.

Civiltà dei popoli e maniere di governo. — Confini politici dei vari Stati d'Europa. — Popolazione. — Divisioni e città principali. — Vie di comunicazioni e di commercio importanti. — Religione. — Lingue. — Forze di terra e di mare. — Confini, popolazione e città principali dei vari Stati nelle altre parti del mondo, e particolarmente nelle colonie europee. — Cenni sulle principali vie marittime di comunicazione.

TERZO GRUPPO.

Codice di commercio.

Lettere di cambio e biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

Computisteria.

Scrittura in partita doppia. — Sue forme.
Primo no'e. — Giornale. — Libro maestro. — Salda conti. — Bilanci di verificazione.

CAMERA DEI DEPUTATI

A termini della deliberazione del Consiglio di presidenza del 20 dicembre 1886, è aperto il concorso ad un posto di Revisore dei resoconti parlamentari della Camera, a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 3500 (minimo) e di lire 5000 (massimo) da raggiungersi questo mediante aumenti quinquennali, oltre l'indennità di residenza stabilita dalla legge 7 luglio 1876, n. 3212.

Per siffatti aumenti saranno pure computati gli anni del servizio che antecedentemente fosse stato prestato nelle Amministrazioni dello Stato.

Il concorso è per titoli o per esame.

I concorrenti dovranno presentare, colle loro domande, i seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti la cittadinanza italiana e di aver compiuti i 25 anni di età e non oltrepassati i 40;

b) Certificato di aver soddisfatto all'obbligo della leva;

c) Fedina criminale;

d) Laurea in giurisprudenza o in belle lettere;

e) Opere stampate comprovanti una speciale conoscenza del diritto costituzionale o amministrativo e che dimostrino ad un tempo il possesso dell'arte dello scrivere.

I candidati ammessi al concorso dovranno fare un esperimento pratico in una pubblica seduta della Camera nel modo che sarà determinato dalla Presidenza.

Sarà tenuto conto degli altri titoli che fossero presentati oltre di quelli richiesti, ed in caso di parità di merito sarà data la preferenza a coloro che dimostreranno conoscere la lingua francese e la lingua tedesca o l'inglese.

Le domande dovranno essere indirizzate alla Presidenza della Camera; il tempo utile a concorrere scadrà col giorno 15 gennaio 1887.

Roma, 21 dicembre 1886.

Il Direttore dei Servizi amministrativi
GALLETTI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I *Débats* rilevano la persistenza con cui i fogli tedeschi ed inglesi parlano di guerra generale come di un pericolo soprastante, colla pretesa di addossarne la responsabilità più diretta alla Francia, e soggiungono:

« Che l'Europa sia in questo momento inquieta ed agitata, che voci di guerra circolino e trovino fede, sarebbe puerile il negarlo.

« Un progetto come quello che pende davanti al Reichstag tedesco, un discorso come quello pronunziato dal generale de Moltke, le polemiche giornalistiche provocate dalle discussioni del Parlamento germanico, tutto ciò è sicuramente fatto per turbare l'ambiente o gettare qualche allarme negli spiriti.

« Quando un governo chiede ad una assemblea, e soprattutto ad una assemblea così male disposta come è il Reichstag, un aumento dell'effettivo di 41,000 uomini, esso si imporrebbe una parte ben inverosimile a voler rappresentare la pace come sicura ed i sagrifizi che esso reclama come superflui.

« Affine di ottenere ciò che domanda, esso è obbligato a dipingere l'avvenire con colori cupi. E mostrandosi così pessimista, non è già che esso adoperi una semplice astuzia parlamentare. Bensì esso compie un dovere. Le leggi militari non sono fatte soltanto per il domani. Esse si riferiscono ad un lungo periodo. Preparandole o sostenendole davanti alle Camere, un governo è obbligato a vedere le cose un po' più di lontano e di riguardarle sotto l'aspetto peggiore possibile. Il generale de Moltke ed i suoi collaboratori fondano i loro calcoli sulla supposizione di un'Austria-Ungheria impotente o neutrale, di una Francia ostile, di una Russia coalizzata colla Francia. Sarebbe una scempiaggine da parte nostra il voler fare loro un carico di cosiffatta ipotesi; Ma il diritto nostro è di dire che queste sono semplici ipotesi e che nulla, assolutamente nulla, nella presente situazione di Europa le rende verosimili.

« Cosa è avvenuto da sei mesi o da un anno ad oggi che renda più probabile di quanto lo fosse prima una rottura tra la Russia o la Francia da un lato e la Germania dall'altro? Noi lo cerchiamo o non lo sappiamo scorgere.

« Le relazioni dei gabinetti di Pietroburgo e di Berlino non sono state per un solo momento turbate. Durante la crisi bulgara, il principe di Bismarck nulla ommise affine che non fossero offese le suscettività russe. Egli ha perfino punto il sentimento nazionale tedesco lasciando cadere il principe di Battemberg piuttosto che correre il rischio di scontentare lo czar.

« Il ricevimento freddo, che fu testè fatto ai tre delegati della Reggenza, ha posto in luce tutto il valore che la Germania annette a non dare ombra alla Russia, e in questi ultimi giorni noi abbiamo assistito ad uno scambio di cortesie fra giornali ufficiali ed officiosi, le quali sempre più attestano, seppure ve n'era bisogno, del buon accordo che regna fra le due Corti.

« Lo stesso per quello che riguarda la Francia. L'invio a Berlino del signor Herbette, le parole che egli ha pronunziate, l'accoglienza che gli fu fatta, tutto concorre a dimostrare la correttezza delle nostre relazioni colla Germania. Il nostro nuovo ministero, assumendo il potere, ebbe cura di dichiarare esplicitamente che per norma della sua condotta all'estero esso prenderà la eccellente politica estera de signor de Freycinet.

« La Francia sa che una guerra offensiva contro la Germania sarebbe, da parte sua, un atto di follia. Essa se, e tutte le manifestazioni recenti della nostra diplomazia lo hanno chiaramente provato, che il mantenimento della pace europea forma la sua principale preoccupazione. »

All'Inghilterra e non alla Francia, secondo i *Débats*, devono dirigersi i rimproveri di avere creata ed aggravata l'attuale crisi orientale, poichè fu l'Inghilterra che incoraggiò i bulgari a violare il trat-

Il *Gaulois* dice che nell'ultimo Consiglio dei ministri, il generale Boulanger, dietro domanda dei colleghi, acconsentì a rinunziare momentaneamente a chiedere un credito di 400 milioni. Egli si contenterebbe, per l'esercizio prossimo, di 43 milioni. Il *Gaulois* soggiunge che Herbette è stato incaricato da Flourens di annunziare tale decisione al governo tedesco.

GIBILTERRA, 26. — Il piroscafo *Plata*, della Navigazione generale italiana, è passato oggi, diretto al Plata.

PARIGI, 27. — Si conferma che il ministro della guerra, generale Boulanger, acconsentì a ridurre i crediti straordinari di 400 milioni di franchi alla somma necessaria pel 1887, cioè a circa 40 milioni di franchi.

Si telegrafa da Berlino che il governo ha deciso di mettere in libertà l'ufficiale francese Letellier.

PARIGI, 27. — Dispacci da Bordeaux, dall'Havre e da Cherburgo segnalano una grande burrasca. A Cherburgo, varie navi furono gettate sulla costa. La città ed il porto militare subirono parecchi danni.

PARIGI, 27. — Tching, segretario alla legazione chinese di Parigi, è stato nominato incaricato di affari presso il governo italiano e parte stasera per Roma.

BRUXELLES, 27. — Circa seimila persone presero parte alla manifestazione operaia di ieri. Vi erano molte bandiere rosse. Non vi fu alcun incidente. La popolazione rimase calmissima.

NOTIZIE VARIE

I tramway nella Gran Brettagna. — Dalla statistica dei tramway pubblicata in Inghilterra, per l'anno 1885-86, si rileva che in confronto all'anno precedente vi è stato nelle linee un aumento totale di 51 miglia (87 chilometri) delle quali, 50 miglia nell'Inghilterra propriamente, 3 in Iscozia e 1 in Irlanda. In Inghilterra e in Iscozia il costo del nuovo miglio è stato sensibilmente inferiore a quello risultato nelle costruzioni degli anni precedenti, mentre in Irlanda è stato superiore. Perciò il costo medio del miglio si è abbassato per l'Inghilterra da 14,059 lire sterline a 14,654, in Iscozia da 16,032 a 15,857, mentre in Irlanda da 12,145 è aumentato a 12,437; nell'insieme, per tutto il Regno Unito, il costo è disceso da 14,757 lire sterline a 14,535.

Considerati nel loro complesso, i risultati dell'esercizio di tutte le linee dei tramway nel 1885-86, sono stati meno buoni che nel 1884-85; dappertutto le spese di esercizio sono aumentate notevolmente e gl'introiti netti sono diminuiti. La rendita netta sul capitale impiegato, da 5.33 0[0 nel 1884-85 si è abbassata a 4.81 nel 1885-86.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata opera di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il processo verbale di convenzione amichevole stipulato tra il signor ingegnere capo direttore dell'Ufficio tecnico speciale per la sistemazione del Tevere, signor cavalier Cerutti, e la signora Mastrozzi Giulia, di Filippo;

Veduto il decreto prefettizio 29 novembre 1886, n. 45355, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti della indennità concordate per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati;

Veduta la nota del Ministero dei Lavori Pubblici in data 11 dicembre 1886, col num. 70674[16409, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta alla suddetta;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato ai proprietarii interessati, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Consorzio pei lavori del Tevere, costituito da Governo, Provincia e Comune di Roma.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento della indennità depositata, previo la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalle indennità, da farsi a cura e spese dell'interessata con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto, ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 15 dicembre 1886.

Per il Prefetto: GUAITÀ.

ELENCO *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Mastrozzi Giulia, di Filippo, vedova Vaselli, domiciliata in Roma — Casa posta in Roma in via di Tordinona, civ. num. 98 e 99, distinta nella mappa del rione Ponte col numero 19, confinante via Tordinona, Serafini, fiume Tevere e Del Vero.

Superficie da occuparsi: metri quadrati 62 80.

Indennità stabilita: lire 30,500.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di novembre 1886.

Al principiare del mese sopra l'Ungheria trovasi un centro di alte pressioni (774), che nel 2 si è spostato sulla Russia (778), dove persiste nel 3 (780); nel 4 è presso la Crimea (778) e nel 5 sul Mar Nero (772). Nel 1° e 2 si ebbe tempo buono in Italia.

Nel 3 un'area di basse pressioni, che da qualche giorno aveva il suo centro al N della Scozia, appare sulle coste di quel paese (741), vi persiste nel 4 (744) e nel 5 (745), nel 6 è presso la Manica (734), nel 7 sul mare del Nord (740). Le pioggie, quasi generali a tutta la penisola, che in questi giorni ebbero luogo, furono in relazione colla depressione ora accennata.

Nell'8 la depressione di cui sopra parlammo ritorna indietro, portando il suo centro presso le Ebridi (742) e dando origine ad una depressione secondaria sul golfo di Lione (755). Nel 9 la depressione principale ha il suo centro sull'Inghilterra (742) e nel 10 sulla Brettagna (743). Le pioggie, accompagnate anche da temporali, che ebbero luogo in quasi tutta la penisola, ma in modo speciale nella parte settentrionale, furono in relazione con questa depressione.

La depressione, che nel giorno 10 aveva il suo centro sulla Brettagna, nell'11 trovasi sulla Manica (742), nel 12 è sull'Inghilterra (747), nel 13 sul Mare del Nord (743), nel 14 sulla Danimarca (740); in questo giorno si forma poi un minimo secondario sul golfo di Genova (754). Nel 15 la depressione principale pare ritorni indietro, trasportando il suo centro sull'Irlanda (739), nel 16 questo trovasi sulle isole Shetland (744); in questo giorno presentasi una depressione a S della Sicilia (756), che nel 17 si allontana sulla Grecia (761). La grande depressione frattanto nel 17 continua a persistere sulle isole Shetland (743); nel 18 è presso la Danimarca (746); in questo giorno sul golfo di Genova appare un centro secondario (760), che nel giorno seguente trovasi sotto forma di saccatura (759) sull'Ungheria. Nel 19 la depressione dell'Europa settentrionale ha trasportato il suo centro presso Riga (754). Le pioggie verificatesi nell'Alta Italia nell'11

e 12, in tutta Italia continentale nel 13, nella bassa e media Italia nel 14, furono in relazione colla grande depressione dell'Europa settentrionale. Le pioggie poi della bassa Italia del 15 e 16 furono in relazione colla piccola depressione che trovavasi al S, mentre le poche dell'Alta Italia con quella del nord di Europa. Le pioggie infine dell'Alta Italia del 17 e della media del 18 si dovettero all'influenza di quest'ultima depressione.

Nel 19 sopra la Francia ha il suo centro un anticiclone (770), che da qualche giorno trovavasi sulla Spagna; nel 20 questo si allarga su buona parte dell'Europa occidentale (772). In questo giorno frattanto formasi una depressione a S della Sicilia (756). Le pioggie e le nevi della bassa e media Italia nel 19 e dell'Italia meridionale nel 20 si dovettero all'influenza di questa depressione.

Ove si faccia eccezione del giorno 16 per la Sicilia, del resto dall'11 sino al 18 predominarono sempre venti forti meridionali, che tennero elevata la temperatura; nel 19, in causa delle condizioni barometriche sopraccennate, girano al N con forza, rasserenando il cielo nell'alta e media Italia, e nel 20 anche nella rimanente.

La depressione, che nel giorno 20 aveva il suo centro sulla Sicilia, nel 21 è sulla Grecia (755), dove persiste nel 22. Nel 23 si estende dalla Sicilia al Mar Nero (762), nel 24 è sul Jonio (762) e così nel 25 (761). Le alte pressioni frattanto nel 21 avevano il loro centro sulla Francia (774), nel 22 sulla Manica (773), nel 23 sul mare del Nord (776), nel 24 e 25 sull'Irlanda (771). In causa di queste condizioni barometriche si verificarono negli infradetti giorni pioggie e nevi nella bassa Italia e lungo il versante adriatico della media; predominarono sempre venti forti settentrionali e temperature molto basse.

Nel 26 l'anticiclone ha il suo centro sull'Irlanda (776), nel 27 sull'Inghilterra (722) e nel 28 sull'Austria (774). In questi giorni si ebbe tempo buono in Italia e la temperatura andò aumentando.

Nel 29 una depressione, che da parecchi giorni trovavasi nell'Europa del NE e N, porta il suo centro presso la Norvegia settentrionale (737), nel 30 è sulla Finlandia (726). Le alte pressioni in questi due giorni si portano sulla penisola iberica (771. 769). Le pioggie verificatesi in parte dell'alta Italia nel 29 e in quasi tutta la penisola nel 30, si dovettero all'influenza della depressione, di cui sopra si tenne parola.

Tabella A.

Estremi termometrici del mese di novembre 1886.

Stazioni	Minimi Gradi	Minimi Giorni	Massimi Gradi	Massimi Giorni
Porto Maurizio	5,4	26	20,2	4, 8
Genova	4,3	25	20,3	8
Massa-Carrara	5,0	21, 23 a 20, 28	20,0	1
Cuneo	— 0,7	30	13,5	9
Torino	— 0,3	26	14,4	1
Alessandria	— 2,9	26	14,6	9
Novara	— 0,6	23	15,1	8
Pavia	— 1,5	24	16,6	8
Milano	— 0,7	23	16,8	8
Como	— 3,0	26, 29	14,8	7
Sondrio	0,0	23, 26, 27	15,0	1, 2
Bergamo	0,8	25, 26	16,2	8
Brescia	0,0	26	17,8	8
Cremona	— 1,5	25	16,4	8
Mantova	— 0,5	26, 27	16,8	9
Verona	1,1	26	18,5	8
Vicenza	— 0,5	23	14,0	19
Belluno	— 5,6	25	14,4	8
Udine	— 0,4	25	19,3	8
Treviso	0,4	26	18,0	9
Venezia	0,8	27	17,6	8
Padova	— 0,9	26	17,1	8
Rovigo	— 1,0	27	16,4	8
Piacenza	— 3,4	25	16,2	8
Parma	— 0,8	6	18,1	8
Reggio Emilia	0,3	22	19,0	8
Modena	0,1	25	19,9	8
Ferrara	— 0,2	26	17,3	8
Bologna	1,1	25	19,9	8
Ravenna	— 2,2	27	19,5	11
Forlì	0,5	26	21,6	8
Pesaro	0,5	27	21,0	12
Camerino	— 1,2	25	17,9	8
Perugia	0,9	26	18,1	13
Lucca	— 1,0	26	19,7	8
Pisa	— 3,0	26	22,5	8
Livorno	2,0	20, 26	?	?
Firenze	— 0,7	26	20,0	8
Arezzo	— 1,5	26	19,6	8
Siena	0,6	26	19,2	8
Massa Marittima	1,9	25	17,1	8
Roma	0,8	27	22,0	8
Teramo	2,0	21, 26	22,6	7
Aquila	— 4,0	30	18,9	8
Agnone	— 1,6	26	16,7	8
Foggia	3,0	30	24,2	8
Bari	4,7	22, 30	24,4	7
Lecce	3,0	22	21,8	7, 8
Monte Cassino	— 0,2	22	19,2	8
Napoli	3,8	22	21,4	9
Benevento	— 1,0	28	21,6	13
Avellino	— 1,2	28	19,6	8
Salerno	4,5	22	23,0	13
Potenza	— 0,4	21	17,5	8
Cosenza	5,4	26	18,2	14
Trapani	8,3	23, 26	24,2	13
Palermo	5,1	25	28,5	13
Girgenti	4,0	22	21,2	14
Caltanissetta	0,3	22	19,9	14
Messina	6,9	21	25,8	14
Catania	7,4	23, 25	25,0	14
Siracusa	5,5	22	27,0	14
Sassari	5,0	25	20,5	13

Tabella B.

Acqua caduta nelle singole decadi e mese di novembre 1886, confrontata con quella caduta nel novembre 1885.

Stazioni	Novembre 1886 1ª decade	2ª decade	3ª decade	Mese	Novembre 1885 —
Porto Maurizio	240,5	96,8	0,0	337,3	86,5
Genova	170,5	89,5	4,0	304,0	150,0
Massa Carrara	158,0	77,0	3,0	238,0	161,4
Cuneo	79,7	13,6	0,0	93,3	227,0
Torino	80,5	12,0	1,1	93,6	146,4
Alessandria	63,0	23,0	0,0	86,0	104,2
Novara	149,8	20,0	5,0	174,8	158,7
Pavia	74,8	38,0	4,0	116,8	119,4
Milano	106,5	46,2	4,0	156,7	145,9
Como	184,4	115,8	4,1	304,3	193,9
Sondrio	85,1	68,5	0,0	153,6	41,3
Bergamo	116,0	80,9	2,4	199,9	116,5
Brescia	85,5	56,4	0,0	141,9	123,5
Cremona	69,2	49,4	2,4	121,0	162,6
Mantova	26,9	42,5	0,8	70,2	121,7
Verona	57,0	48,5	0,0	105,5	102,5
Vicenza	66,5	57,0	0,0	123,5	199,3
Belluno	93,2	66,7	0,0	159,9	133,4
Udine	78,6	67,3	0,0	145,9	118,1

Treviso . . .	42,0	53,0	0,0	95,0	145,4
Venezia	28,4	15,7	0,0	44,1	71,1
Padova	30,2	45,4	0,0	75,6	118,7
Rovigo.	15,2	51,7	0,0	66,9	151,3
Piacenza	44,7	32,9	2,0	79,6	146,8
Parma.	31,2	37,8	0,0	69,0	154,2
Reggio Emilia . .	14,2	19,8	0,0	34,0	133,4
Modena	8,9	43,1	0,0	52,0	134,9
Ferrara	9,6	44,7	0,5	54,8	143,5
Bologna	9,8	43,6	0,0	53,4	170,6
Ravenna	2,3	27,5	0,0	29,8	158,9
Forlì	5,1	35,9	0,3	41,3	186,9
Pesaro.	3,3	48,5	0,7	52,5	213,6
Camerino. . . .	18,5	34,8	23,0	76,3	149,0
Perugia	58,3	54,4	4,0	116,7	173,4
Lucca	74,1	153,3	6,5	233,9	171,5
Pisa.	34,8	81,7	8,9	125,4	80,3
Livorno	87,0	27,0	10,0	124,0	129,5
Firenze	52,8	46,3	4,8	103,9	88,2
Arezzo.	21,5	21,9	0,2	43,6	135,8
Siena	26,2	41,2	0,0	67,4	115,2
Massa Marittima .	75,0	32,9	4,2	112,1	?
Roma	35,2	19,4	2,2	56,8	140,7
Teramo	3,2	9,6	65,9	78,7	107,5
Chieti	10,9	15,1	?	?	163,2
Aquila.	29,1	19,0	23,2	71,4	103,2
Agnone	20,5	21,6	46,8	88,9	141,2
Foggia. . . .	3,3	1,0	15,2	19,5	92,9
Bari.	23,3	17,4	32,8	73,5	83,5
Lecce	45,1	8,6	12,5	66,2	166,8
Monte Cassino . .	85,1	57,5	0,3	142,9	151,5
Napoli.	56,9	9,8	0,0	66,7	166,5
Benevento . . .	31,5	17,0	7,5	56,0	133,0
Avellino	56,3	37,8	8,8	102,9	184,9
Salerno	109,0	6,5	5,0	120,5	249,5
Potenza	20,1	10,2	4,2	34,5	115,3
Cosenza	25,7	72,1	1,0	93,8	167,2
Trapani	32,6	4,6	33,8	71,0	152,5
Palermo	22,4	20,1	56,7	99,2	117,4
Girgenti	33,8	17,1	0,0	55,9	191,3
Caltanissetta. . .	15,9	29,4	3,5	48,8	171,7
Messina	24,3	31,0	46,8	102,1	203,9
Catania	7,0	43,0	24,0	74,0	150,3
Siracusa	8,3	65,0	4,6	77,9	137,8
Sassari	56,8	15,8	22,0	94,6	112,5

Seguono i consueti quadri per la nostra stazione:

NOVEMBRE 1886.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° ED AL LIVELLO DEL MARE

Massimi.

A dì	2	novembre	771mm,5	ore	9 —	antimeridiane
»	7	»	761mm,7	»	9 —	pomeridiane
»	11	»	762mm,1	»	11 —	antimeridiane
»	17	»	765mm,3	»	9 —	pomeridiane
»	28	»	770mm,8	»	9 —	antimeridiane

Minimi.

A dì	6	novembre	755mm,2	ore	5 —	pomeridiane
»	9	»	756mm,0	»	1 —	id.
»	14	»	753mm,7	»	12 30	id.
»	22	»	758mm,7	»	1 —	id.
»	30	»	757mm,4	»	½ —	notte

Massimo assoluto = 771mm,5 il giorno 2
Minimo assoluto = 753mm,7 il giorno 14
Differenza = 17mm,8

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decadi	Barometro ridotto a 0° ed al mare	Termometro centigrado		
		Medio	Massimo	Minimo
	mm.			
1ª	762,99	15°,05	19°,01	11°,41
2ª	760,39	14,40	18,34	10,98
3ª	764,64	7,37	12,61	3,47
Mese	762,67	12°,27	16°,65	8°,62

Mass. assoluto termom. = 22°,0 il giorno 8
Min. assoluto termom. = 0°,8 il giorno 27
Differenza = 21°,2

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decadi	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Velocità media oraria a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	181,0	12,6	7,5	7,7	7,7	5,8
2ª	246,0	13,4	3,7	4,5	4,3	3,1
3ª	196,5	9,4	3,1	2,5	1,7	2,2
Mese	207,8	11,8	4,5	4,6	4,5	3,7

FREQUENZA DEI VENTI.

Decadi	Nelle 4 ore di osservazione numero delle volte che spirarono:								Calma
	N	NE	E	SE	S	SW	W	NW	
1ª	3	3	4	9	11	3	—	—	7
2ª	7	—	2	7	10	6	—	1	7
3ª	19	8	1	1	1	—	—	1	9
Mese	29	11	7	17	22	9	—	2	23

METEORE ACQUEE.

Decadi	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millim.	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	9,81	72,8	1,8	7	35,2
2ª	9,35	71,0	2,0	5	19,4
3ª	5,44	65,8	2,0	1	2,2
Mese	8,20	69,8	1,9	13	56,8

Roma, lì 20 dicembre 1886.

Il Direttore: P. TACCHINI.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 27 dicembre 1886.

In Europa la depressione di ieri al sud-ovest delle isole brittaniche estendesi al centro, pressione ancora elevata 768 all'estremo sud-ovest. Manica 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro leggermente disceso al nord, sensibilmente salito al sud.

Venti forti di maestro al sud del continente e sulla Sicilia orientale; neve a Potenza, pioggiarella all'estremo sud-est; temperatura diminuita, gelo e brina al nord.

Stamani cielo coperto al nord-ovest, sereno altrove; ancora venti freschi del quarto quadrante al sud, deboli e varii altrove; barometro a 761 mm. sul golfo di Genova, a 762 al nord, a 765 sulla Sicilia.

Mare mosso lungo la costa ligure e meridionale adriatica.

Probabilità:

Venti freschi o abbastanza forti meridionali, pioggie specialmente al nord e centro; temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 26 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	1,2	— 1,5
Domodossola	sereno	—	7,4	— 3,5
Milano	1|4 coperto	—	5,2	— 2,7
Verona	sereno	—	4,2	— 1,0
Venezia	sereno	calmo	4,2	0,1
Torino	nebbioso	—	8,2	— 1,2
Alessandria	sereno	—	7,0	— 4,3
Parma	sereno	—	3,1	— 5,1
Modena	sereno	—	4,7	— 0,2
Genova	sereno	calmo	10,5	6,5
Forlì	1|4 coperto	—	2,5	— 0,6
Pesaro	sereno	agitato	3,6	0,1
Porto Maurizio	sereno	calmo	10,1	4,3
Firenze	sereno	—	6,8	0,5
Urbino	1|4 coperto	—	3,8	0,8
Ancona	1|4 coperto	mosso	7,8	3,0
Livorno	sereno	calmo	9,5	1,5
Perugia	sereno	—	5,1	0,1
Camerino	1|2 coperto	—	4,4	— 2,5
Portoferraio	sereno	calmo	12,8	5,2
Chieti	coperto	—	9,3	— 2,0
Aquila	sereno	—	3,7	— 0,1
Roma	sereno	—	9,5	3,2
Agnone	nevica	—	3,7	— 0,6
Foggia	1|2 coperto	—	11 6	3,7
Bari	piovoso	agitato	14,8	6,0
Napoli	sereno	calmo	11,1	6,3
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	7,1	0,8
Lecce	1|2 coperto	—	13,5	5,0
Cosenza	1|4 coperto	—	12,6	9,8
Cagliari	sereno	calmo	17,0	5,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	3|4 coperto	molto agitato	14,6	9,7
Palermo	1|2 coperto	calmo	17,3	10,2
Catania	1|4 coperto	mosso	15,6	8,6
Caltanissetta	coperto	—	8,0	2,9
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	15,8	9,0
Siracusa	1|2 coperto	calmo	14,0	7,2

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 27 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	2,5	— 8,0
Domodossola	coperto	—	6,5	— 4,2
Milano	coperto	—	4,5	— 0,8
Verona	sereno	—	9,0	0,6
Venezia	coperto	calmo	6,9	— 0,9
Torino	nebbioso	—	3,7	— 1,1
Alessandria	coperto	—	8,0	— 2,3
Parma	3|4 coperto	—	4,9	— 1,1
Modena	3|4 coperto	—	6,2	— 1,4
Genova	coperto	mosso	10,8	4,1
Forlì	1|4 coperto	—	5,0	— 1,8
Pesaro	sereno	calmo	7,1	— 1,7
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	11,8	5,0
Firenze	1|2 coperto	—	7,9	— 1,5
Urbino	1|4 coperto	—	3,2	— 2,2
Ancona	sereno	legg. mosso	8,2	2,2
Livorno	coperto	calmo	9,5	2,0
Perugia	1|4 coperto	—	4,9	— 1,4
Camerino	sereno	—	2,0	— 3,2
Portoferraio	coperto	legg. mosso	11,2	5,1
Chieti	sereno	—	5,8	— 2,0
Aquila	sereno	—	5,1	— 4,9
Roma	sereno	—	10,7	0,7
Agnone	sereno	—	3,3	— 4,9
Foggia	sereno	—	9,4	1 4
Bari	sereno	legg. mosso	10,5	3,6
Napoli	sereno	calmo	10,5	4,2
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	2,7	— 2,1
Lecce	3|4 coperto	—	10,0	4,2
Cosenza	sereno	—	12,0	9,0
Cagliari	sereno	calmo	15,0	4,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	14,1	10,4
Palermo	sereno	calmo	16,2	3,4
Catania	sereno	legg. mosso	16,2	6,6
Caltanissetta	sereno	—	9,0	1,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	15,2	6,0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	13,6	6,0

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

27 dicembre 1886.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,1	762,6	760,3	765,2
Termometro	0,4	7,8	9,7	9,8
Umidità relativa	85	64	59	76
Umidità assoluta	4,03	5,07	5,33	6,93
Vento	N	E	SSE	S
Velocità in Km.	1,0	1,0	12,5	25 0
Cielo	sereno	veli cumuli	quasi coperto	burrascoso goccie

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 10°,2 - R. = 8°,16 — Min. C. = — 0°,7 R. = — 0°,7.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 27 dicembre 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id.	—	—	101 92 ½	101 92 ½	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° ottobre 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 20
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 »
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 »
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 terza Emissione	—	500	500	»	»	495 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	492 »
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	497 ½
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	706 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	606 ½
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1885	200	200	»	»	»
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2280 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1225 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	729 »
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	1145 »
Dette Banca Tiberina	id	250	200	»	»	700 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	300 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	1050 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	590 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	1° ottobre 1886	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	333	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate)	1° luglio 1886	500	500	»	»	2250 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	500	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	638 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	357 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società Generale per l'illuminazione	1° gennaio 1886	100	100	»	»	120 »
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	id.	250	250	»	»	440 »
Dette Società Fondiaria Italiana	id	250	250	»	»	108 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	240 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° ottobre 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	506 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	300 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° ottobre 1886	500	500	510 »	510 »	»
Dette Società Immobiliare 4 0/0	id.	250	250	»	»	289 ½
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° ottobre 1886	500	500	»	»	329 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	510 »
Titoli a quotazione speciale.						
Obbligazioni prestito Croce Rossa	1° ottobre 1886	25	25	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 70
	Parigi	chèques	»	»	»
5 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 20
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Prezzi in liquidazione:

Az. Banca Indust. e Comm. 924, 928, 930 fine pross.

Az. Soc. Romana per l'Illum. a Gaz 1790 fine corr.

Az. Soc. Immobil. 1237, 1238 fine corr.

Risposta dei premi . . . . } 29 dicembre
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 ½ 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 22 dicembre 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 102 205.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 100 035.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 67 737.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 445.

Il Sindaco: DE VECCHI.

V. TROCCHI: *Presidente*.

AVVISO.

La Società Cooperativa per la costruzione di case economiche in Sampierdarena mette in vendita quattro azioni della Società per mezzo del Sindacato della Borsa di Genova, a tenore dell'articolo 9 dello statuto sociale.

Sampierdarena, 26 dicembre 1886.

3258 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO.

I sottoscritti promotori della Società anonima per azioni *Carboni e Metalli* avvisano i sottoscrittori delle azioni della detta Società che, essendo stato, a norma di legge, versati nelle Casse del Banco di Napoli, sede di Roma, i tre decimi del capitale attuale sottoscritto, onde potere addivenire alla stipulazione dell'atto costitutivo della Società ed in ossequio alle prescrizioni del vigente Codice di commercio convocano l'assemblea generale degli azionisti per il giorno 13 gennaio prossimo anno 1887, alle ore due pomeridiane nella attuale sede sociale in piazza S. Silvestro, 81, p. p., presso il Banco Gattoni Silo e C.

Essendo stato già approvato lo statuto della Società e nominato il primo Consiglio di amministrazione nell'atto stesso della sottoscrizione delle azioni, l'assemblea delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

1. Comunicazione dei promotori, riconoscimento ed approvazione delle quote sociali e del valore delle cose conferite nel patrimonio sociale.
2. Determinazione della quota di partecipazione agli utili netti riservata ai soci promotori.
3. Nomina dei sindaci.
4. Designazione del consigliero di amministrazione che dovrà ritirare per conto della Società il deposito di tre decimi del capitale sociale eseguito a norma di legge.

Roma, dicembre 1886.

GATTONI SILO e C.
G. RICOTTI.
M. IUNG.

3203

MUNICIPIO DI MESSINA

Avviso di provvisoria aggiudicazione.

Nell'incanto seguito oggi in questo ufficio comunale, l'appalto per la riscossione della tassa di occupazione sui posti di vendita nei mercati di vettovaglie e pesci sul corso Vittorio Emanuele, per la durata di anni cinque dal dì della consegna, indi all'approvazione del contratto, pel complessivo annuo canone di lire ventiquattromila novecentodiciotto, cioè lire 14,795 pel mercato vettovaglie, e lire 10,123 per l'altro, in conformità della deliberazione della Giunta del 15 corrente mese, è stato provvisoriamente aggiudicato al signor Butà Leonardo fu Gaetano, con l'offerto aumento del canone complessivo a lire 27,012 75, equivalente all'aumento dell'8 40 ed una frazione per cento.

Il termine per presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del suddetto canone di provvisoria aggiudicazione, giusta l'avviso di 1° incanto del 25 scorso novembre, scade alle 12 mer. del giorno 4 del prossimo mese di gennaio.

Chiunque quindi voglia migliorare cotale prezzo, deve presentare nell'anzidetto termine presso l'ufficio 3° di questa segreteria comunale, nelle ore di ufficio, la sua offerta, annettendovi lire seimila in numerario o in rendita al portatore sul Debito Pubblico italiano al corso di Borsa come cauzione dell'appalto, e versare presso il segretario lire 1200 in conto delle spese del contratto, ed uniformarsi pienamente al capitolato d'oneri esistente presso l'ufficio 3° di questa Municipalità.

Messina, 21 dicembre 1886.

32[illegible] Il Sindaco: NATOLI.

(2ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ ITALIANA per le Strade Ferrate del Mediterraneo

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale sociale lire 135 milioni, interamente versato.

Si rende noto a chiunque possa avervi interesse che a tenore degli articoli 10 e 59 dello Statuto della Società per le strade ferrate del Monferrato, il giorno 24 gennaio 1887, alle ore 1 pomeridiane, in una delle sale del padiglione Sud-Est della stazione di Torino Porta Nuova, si procederà alla tredicesima estrazione a sorte delle Azioni privilegiate della linea *Cavallermaggiore-Bra*, ed alla ventunesima estrazione a sorte delle Obbligazioni della linea *Cavallermaggiore-Alessandria.*

Le quantità da ammortizzarsi mediante estrazione dell'anno 1887, sono di 30 Azioni e di 98 Obbligazioni, ed il relativo rimborso avrà luogo alla pari, a cominciare dal giorno 1° luglio 1887.

Milano, 20 dicembre 1886.

3230 LA DIREZIONE GENERALE.

Società Italiana per Condotte d'Acqua

SOCIETA' ANONIMA — SEDE IN ROMA

Capitale Sociale lire 20 milioni — Versato lire 10 milioni.

Si prevengono i signori Azionisti che a termini dell'art. 75 dello Statuto sociale, a partire dal 3 gennaio prossimo, si pagheranno loro, verso consegna della cedola n. 12, lire 6 25 per ogni azione, a titolo interessi del secondo semestre 1886:

In **Roma**, presso la sede della Società, piazza Montecitorio, n. 121.
In **Torino**, presso il Banco U. Geisser e C.
In **Parigi**, presso il Crédit Lyonnais.
In **Lione**, presso il Crédit Lyonnais.

Roma, 27 dicembre 1886.

3266 LA DIREZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Gaspare, Gaetano, Lisa e Giulia Gabriele, e Caterina Pingitore, eredi del fu Angelo Gabriele, notaro, residente in Cosenza, domandano lo svincolo della cauzione notarile del fu loro padre e marito rispettivo dopo eseguite le formalità di legge.

Cosenza, li 17 dicembre 1886.

Il Cancelliere
3257 V. SCAMBULLI.

AVVISO.

Si deduce a pubblica notizia che, con atto 16 dicembre corrente, rogato Mandolesi, notaio in Roma, il signor Mongiardino Michele fu Francesco ha revocato il mandato di procura fatto il giorno 18 agosto anno corrente per gli atti dello stesso Mandolesi al signor Visi Cesare per esigere le corrisposte di fitto de' suoi casamenti in Roma, emettare quietanze, fare locazioni, convenire in giudizio i morosi al pagamento, ecc. ecc.

Roma, 22 dicembre 1886.

3264 FRANCESCO MANDOLESI.

(1ª *pubblicazione*)

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Si rende noto che il Tribunale civile e correzionale di Genova, sulle istanze di Rovegno Giustina vedova di Corsiglia Giov. Battista, tanto in proprio e quale madre e legale amministratrice dei minori suoi figli Giacomo e Rosa fu detto Giov. Battista, Maria Corsiglia in Garbarino e Corsiglia Colomba in Garbarino, tutti residenti in Tribogna, emanava decreto alla data 19 novembre 1886, col quale mandava ad assumersi le informazioni di cui all'articolo 23 Codice civile sull'assenza di Domenico Corsiglia fu detto Gio. Battista e a fare tutti gli incombenti prescritti da detto articolo 23 Codice civile.

Genova, 15 dicembre 1886.

Per gli esponenti
3134 AVV. G. SEPAREGA.

(2ª *pubblicazione*)

IL TRIBUNALE CIVILE DI ROMA.

Si fa noto che innanzi il R. Tribunale civile di Roma, 1ª sezione, il giorno 4 febbraio 1887, alle ore di udienza, si procederà alle istanze dell'Amministrazione del Demanio (Intendenza di finanza di Roma), creditrice espropriante, alla vendita dell'infrascritto immobile, in un solo lotto, in danno di Monaldi Domenico di Sante e di Arditi Caterina fu Michele, legalmente separata dal marito, debitori espropriati.

Descrizione del fondo.

Fabbricato composto di una bottega sotto il chiostro, con un vano al mezzanino, posto in Bracciano, nella via S. Maria Novella, confinata dalle botteghe numero dieci ed altre attigue, segnata in mappa sez. 1ª, n. 368-11, col reddito imponibile di lire 142 50 ed imposte erariali di lire 17 81, tanto per l'anno 1884 che per il 1885.

L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 1822 72.

Coloro che vorranno concorrere allo acquisto, dovranno depositare, prima della udienza, nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro o in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo d'incanto in lire 182 27, ed unicamente in denaro in lire 100 per le spese approssimative della sentenza di delibera, tassa di registro, trascrizione ed altro.

Roma, 24 dicembre 1886.

AVV. ALFONSO TAMBRONI
3256 sostituto procuratore erariale.

(2ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Si fa noto che il 4 febbraio 1887, avanti la 1ª sezione del Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Zappa Ignazio ed a danno del signor Micucci Felice Antonio, avrà luogo la vendita all'asta pubblica del seguente fondo, cioè: Terzo piano e porzione del secondo della casa posta in Monterotondo, al civico n. 8, sulla via Felice, composta di due piani e due vani, segnata in catasto sez. 1ª, n. 1[illegible]7 sub. 2, di reddito imponibile di lire 75, confinanti da una parte Marta e Chiara sorelle Baruti di Vincenzo, dall'altra parte Santa Cuzzi, davanti la via Felice, salvi ecc., Maria Micucci fu Gaspare e Trombetta Giuseppe fu Antonio, Cardinali Anna fu Pietro ed altri, gravata del tributo diretto verso lo Stato di lire 12 18.

L'incanto si aprirà sul prezzo offerto dal creditore istante in L. 730 80 ed avrà luogo alle condizioni indicate nel bando di vendita.

3262 AVV. LUIGI DESANTIS.

(2ª *pubblicazione*)

DOMANDA
di svincolo di malleveria.

Si deduce a notizia che il molto illustre e reverendo teologo arciprete don Giacomo Rizzetti, di Cervatto, presentò domanda al Tribunale civile e correzionale di Varallo di svincolo del certificato col num. 404653 rosso, n. 9353 nero, della rendita di lire 30, emesso in Torino il 14 aprile 1862, a lui intestato, ed annotato di vincolo ipotecario per la malleveria prestata da Spanna avv. Alessio, morto nel 1874, nella sua qualità di notaio alla residenza di Fobello.

E che salvo opposizioni in contrario, che dovranno essere fatte alla cancelleria del Tribunale sullodato nel termine prescritto dall'art. 38 della legge sul Notariato, sarà pronunciata definitivamente la cessazione del vincolo.

Varallo, li 11 dicembre 1886.

3093 TONETTI CARLO proc.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.